

Manuale di Sistema

HOASIS+^{PLUS}

 **ATTENZIONE**

Le informazioni pubblicate nel presente manuale contengono diritti di Bpt S.p.a. o dei suoi fornitori e non possono essere riprodotte in qualsiasi maniera né trasmesse ad altri.

Le informazioni contenute nel presente manuale sono soggette a modifiche senza preavviso.

Bpt S.p.a. non assume alcuna responsabilità per gli eventuali errori che il presente documento può contenere.

Nessuna parte del presente manuale può essere riprodotta in qualsiasi forma o mezzo elettronico o meccanico, per alcun uso, senza il permesso scritto di Bpt S.p.a..

INDICE

GLOSSARIO	PAG. 5
Premessa	8
Impianti per l'automazione e impianti tradizionali	8
IL SISTEMA DOMOTICO HOASIS	PAG. 9
Generalità sul sistema Hoasis	10
Caratteristiche del sistema con programmazione da terminale	11
Caratteristiche del sistema con programmazione da PC	11
Caratteristiche tecniche dei componenti del sistema Hoasis+	12
Assorbimenti dei componenti del sistema	20
Espandibilità dell'impianto	21
Caratteristiche fisiche di un impianto HOASIS senza ripetitore NH-RBB	21
Caratteristiche fisiche di un impianto HOASIS Con ripetitore NH-RBB	22
INSTALLAZIONE DEI COMPONENTI DEL SISTEMA	PAG. 23
Avvertenze generali	24
Installazione terminale OH/T.01	25
Installazione del modulo di controllo della temperatura di zona OH/Z.02	27
Installazione dei moduli:OH/6I, OH/RP, OH/2RP, OH/RI	29
Installazione dei moduli:OH/3RPI, OH/MA, NH-DIM	30
Installazione dei dispositivi:OH/GSM, OH/ANT	31
Installazione dei dispositivi: OH/A.01, OH/R.01, NH-RBB	32
SCHEMI DI COLLEGAMENTO	PAG. 33
Alimentatore OH/A.01	34
Modulo di zona OH/Z.02	36
Terminale di controllo OH/T.01	36
Modulo ripetitore NH-RBB	36
Combinatore telefonico OH/GSM	38
Alimentatore supplementare OH/AS	40
Modulo relè OH/R	42
Modulo relè OH/6I	43
Modulo relè OH/RI	43
Modulo relè OH/3RPI	43
Moduli relè OH/RP e OH/2RP	44
Modulo automazione OH/MA	45
Modulo automazione NH/DIM	46

MESSA IN SERVIZIO	PAG. 47
Schema della procedura per la messa in servizio	48
Esempio di impianto con gestione termica e domotica	49
Compilazione delle tabelle	50
Tabella posizione relè e ingressi	50
Tabella associazione ingressi e funzioni	50
Funzione degli ingressi	52
Funzioni di controllo relè	52
Funzione "PASSO PASSO"	52
Funzione "ON"	52
Funzione "OFF"	52
Funzione "IMPULSO"	53
Funzione "DIRETTO"	53
Funzione "ABILITAZIONE"	53
Programmazione dell'impianto mediante PCHOASIS	54
MESSA IN SERVIZIO E PROGRAMMAZIONE DI UN IMPIANTO MEDIANTE TERMINALE OH/T.01 CON INTERFACCIA BASE	PAG. 55
1 - Impostazione dell'orologio	56
2 - Configurazione e programmazione delle zone di climatizzazione	56
3 - Impostazioni generali dell'impianto di climatizzazione	59
3.1 - <i>Anticipo</i>	59
3.2 - <i>Variazione temperatura manuale sui termostati OH/Z</i>	59
4 - Configurazione delle zone di controllo domotico	60
5 - Scelta ingressi	61
6 - Funzione degli ingressi	61
7 - Modifica delle zone di controllo domotico	62
7.1 - <i>Cancellazione delle zone di controllo domotico</i>	62
ESEMPI PRATICI	PAG. 65
Esempio n°1 - controlli base	66
Esempio n°2 - controllo automazioni	68
Esempio n°3 - controllo zone termiche	70
Esempio n°4 - controllo punti luce	72
Esempio n°5 - irrigazione	74

GLOSSARIO

Attuatore

Dispositivo che effettua elettricamente o meccanicamente un'azione di regolazione o attua un comando ON/OFF.

Sono attuatori i relè, i dimmer, le prese elettriche comandate, le elettrovalvole. In molti casi gli attuatori sono già contenuti nel terminale d'uscita.

Attuazione

Azione su un circuito elettrico o altro impianto che ne modifica lo stato.

Un'attuazione può essere l'accensione di una lampada o la chiusura di una tapparella.

Carico (elettrico)

a - Potenza massima disponibile all'uscita di un dispositivo.

b - In senso generico, qualsiasi apparecchiatura o dispositivo utile in grado di assorbire energia elettrica, come una lampadina o una lavatrice.

Comando

Segnale (messaggio) che viene inviato da un dispositivo di comando ad un attuatore.

Configurazione

Impostazione delle variabili di un dispositivo per adattarlo all'impiego cui è destinato.

Configurazione dei dispositivi

Elaborazione delle istruzioni, effettuata con apposito software o apparecchio, affinché i dispositivi del sistema d'automazione svolgano le funzioni desiderate.

Dimmer

Il dimmer è un regolatore elettronico utilizzato per limitare la potenza assorbita da un carico.

Dimmer sono usati nell'illuminotecnica per la regolazione dell'intensità luminosa delle lampade.

Dispositivo

In modo generico, qualsiasi apparato fisico, attivo o passivo, che consente di svolgere determinate funzioni.

In base al suo utilizzo, il dispositivo può essere ulteriormente classificato come operativo, di sistema, accoppiatore, dedicato, di collegamento.

Dispositivo di comando

Dispositivo che invia un segnale al dispositivo di ingresso.

Sono dispositivi di comando gli interruttori, i sensori, i contatti etc...

Dispositivo di ingresso

Dispositivo che contiene o a cui possono essere collegati uno o più dispositivi di comando e che trasforma i loro segnali in telegrammi inviati ai terminali di uscita o ad altri dispositivi di controllo.

Sono dispositivi di ingresso i terminali d'ingresso, le interfacce d'ingresso e le unità di accoppiamento BCU.

Dispositivo di uscita

Dispositivo al quale si collegano carichi elettrici e che trasforma i telegrammi ricevuti in regolazioni elettriche o in comandi ON/OFF (ad esempio commutazioni) o impulsi di controllo per altri dispositivi. Sono dispositivi di uscita, gli attuatori, i dimmer, i controllori, le interfacce di uscita etc...

Doppino Twistato

Tipicamente il doppino è costituito da una coppia di conduttori ritorti (twisted pair) mediante un processo di binatura. La binatura del doppino ha lo scopo di fare in modo che i campi elettromagnetici esterni agiscano mediamente in egual modo sui due conduttori.

Elettrovalvola

Valvola che apre o chiude un circuito idraulico, la cui parte meccanica è controllata da un dispositivo elettrico e non manualmente.

Evento

Fatto che si verifica per una causa accidentale o al raggiungimento di una determinata condizione, ad esempio un certo tempo trascorso.

Interfaccia

Dispositivo che consente di collegare e far interagire tra loro dispositivi con caratteristiche tecnologiche diverse oppure di utilizzare mezzi di trasmissione diversi. Si definisce interfaccia anche l'insieme delle informazioni e dei possibili comandi che viene presentato all'utente su display o altri dispositivi analoghi.

Nodo

In senso astratto, un nodo è il punto d'intersezione di uno o più percorsi del canale di comunicazione (bus o radiofrequenza).

In senso pratico, un nodo è un qualsiasi dispositivo i-bus EIB o Domus Tech.

Zona termica

Parte di un edificio climatizzata alla stessa temperatura.

Predefinito - Predefinita - (Default)

a - Stato o valore iniziale di un dispositivo prima della programmazione o quando viene resettato.

b - In senso generico, qualsiasi apparecchiatura o dispositivo utile in grado di assorbire energia elettrica, come una lampadina o una lavatrice.

Relè

Il relè è un dispositivo che utilizza le variazioni della corrente per influenzare le condizioni di un altro circuito. Un relè può azionare un circuito sia se è a riposo, non attraversato da corrente sia se è attivo, attraversato da corrente.

Repeater

Il repeater o ripetitore, è un dispositivo elettronico che riceve un segnale debole e lo ritrasmette più alto e potente, cosicché la potenza del segnale stesso può essere garantita a lunghe distanze senza degrado.

Scenario

É un insieme di eventi programmati che si attivano in conseguenza di uno specifico comando o di un particolare evento che si manifesta nel sistema.

Sensore

É un dispositivo che rileva il valore di una grandezza fisica o le sue variazioni nel tempo.

Esempi di sensori sono: termometri, rivelatori di gas, rivelatori di presenza, sensori di vibrazione, rivelatori ottici di fumo, rivelatori d'acqua, sensori crepuscolari.

Tamper

Dispositivo in grado di rilevare eventuali tentativi di manomissione all'impianto.

Touch screen

Letteralmente "schermo a sensibilità tattile", che permette all'utente di interagire con un sistema toccando aree sensibili dello schermo.

Premessa

Impianti per l'automazione e impianti tradizionali

La forza degli impianti domotici rispetto ai tradizionali è rappresentata essenzialmente dal livello di integrazione ottenibile.

Gli impianti domotici permettono di avere un unico impianto che gestisce più tecnologie facendole dialogare sinergicamente ad alto livello.

Supponiamo di dover realizzare un impianto in cui sia necessaria una gestione dell'illuminazione ambientale funzionale all'ora del giorno e alle condizioni meteo, o che si vogliono gestire le automazioni delle zone termiche della casa in modo tale che in caso vi sia una finestra aperta non si attivi il riscaldamento, ecc.

Grazie alla domotica la realizzazione di un impianto di questo tipo risulta relativamente semplice e poco oneroso perché in un unico sistema tutti gli "attori" sono in grado di comunicare reciprocamente.

Ciò risulta evidentemente impossibile o quantomeno molto complesso nel caso di impianti tradizionali dove l'integrazione non è attuabile se non a livello molto basso e con costi dovuti a duplicazioni impiantistiche necessarie.

Supponiamo poi di dover realizzare uno scenario, ovvero una serie di operazioni predefinite, caratteristica distintiva degli impianti domotici;

è facilmente intuibile la difficoltà di realizzazione con impianti tradizionali di funzioni ottenibili in modo molto semplice con impianti domotici, per non parlare dell'eventualità di dover modificare uno scenario predefinito con implementazioni di funzionalità alternative.

È evidente che nel caso di impianti tradizionali risulterebbe necessario intervenire sull'impianto fisico con un notevole incremento dei costi generali d'impianto, quando nella domotica è sufficiente la riprogrammazione dello scenario.

IL SISTEMA DOMOTICO HOASIS

Generalità sul sistema Hoasis

HOASIS: HOme Automation SYStem

è un sistema BUS per il controllo e monitoraggio di attivazioni elettriche, automazioni e zone termiche di riscaldamento.

Il sistema si basa su un terminale touch screen che permette la programmazione, il monitoraggio e l'attivazione di tutti i componenti dell'impianto e di conseguenza di tutte le attuatori elettriche connesse, dai normali carichi elettrici ai più comuni sistemi di automazione.

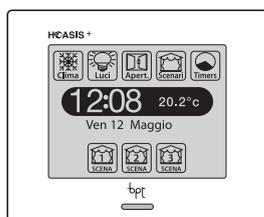
Senza modificare il cablaggio e senza toccare ciò che è già stato realizzato è possibile operare in modo da avere un sistema aperto e flessibile, in grado di ampliare le funzioni e le prestazioni nel tempo.

Una volta realizzato, il sistema può essere facilmente monitorato e gestito da remoto.

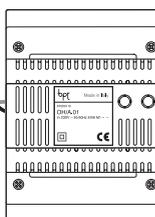
La gestione da remoto consente di verificare in ogni momento lo stato dell'impianto e di intervenire in caso di anomalie.

La base del sistema è costituita da:

- **OH/T.01** Terminale di controllo, 3,9" touch-screen
- **OH/A.01** Alimentatore di sistema (6 DIN basso) con possibilità di alimentazione di soccorso da unità esterna (24Vac/Vdc)



OH/T.01



OH/A.01

Il sistema può **essere** programmato mediante il terminale di controllo OH/T.01, oppure direttamente da PC utilizzando il software PC Hoasis.

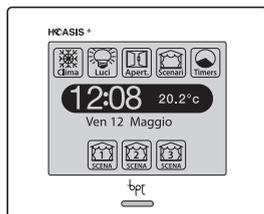
Caratteristiche del sistema con programmazione da terminale

- Controlla fino a **8 zone termiche** in maniera indipendente o centralizzata (1 gestita direttamente dall'OH/T.01 e le altre 7 dagli OH/Z.02)
- Controlla (attraverso scenari, timer o contatti di ingresso) fino a **64 relè** che si possono monitorare sul terminale OH/T.01
- Gestisce fino a **71 ingressi** (64 alloggiabili sui vari moduli di sistema e ulteriori 7 gestiti da eventuali moduli OH/Z.02)
- I dispositivi si collegano su **2 fili con cavo telefonico** twistato AWG22 (sezione 0,28mmq) non schermato con distribuzione libera, che **gestiscono alimentazione e dati**
- Numero massimo dispositivi collegabili: **40 + (40 con repeater)**
- **Distanza max** dai pulsanti, sensori, ecc., ai dispositivi di ingresso: **20mt**. La distanza si dimezza a **10m** se i cavi degli ingressi, opportunamente isolati, passano affiancati ai conduttori di rete.

Caratteristiche del sistema con programmazione da PC

- Controlla fino a **20 zone termiche** in maniera indipendente o centralizzata
- Controlla (attraverso scenari, timer o contatti di ingresso) **fino a 255 relè** che si possono monitorare sul terminale OH/T.01
- Gestisce fino a **255 ingressi**
- I dispositivi si collegano su **2 fili con cavo telefonico** twistato AWG22 (sezione 0,28mmq) non schermato con distribuzione libera, che **gestiscono alimentazione e dati**
- Numero massimo dispositivi collegabili: **40 + (40 con repeater)**
- **Distanza max** dai pulsanti, sensori, ecc., ai dispositivi di ingresso: **20mt**. La distanza si dimezza a **10m** se i cavi degli ingressi, opportunamente isolati, passano affiancati ai conduttori di rete.

Caratteristiche tecniche dei componenti del sistema Hoasis+



OH/T.01
Terminale di controllo

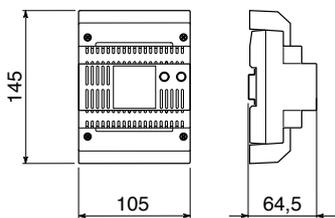
Caratteristiche tecniche

- Display grafico LCD touch screen 3,9" retroilluminato.
- Alimentazione: da linea BUS.
- Assorbimenti:
Back light ON < 50 mA
Back light OFF < 30 mA
- Connessioni al sistema: doppino twistato non polarizzato
È importante tenere presente che qualora si impieghi il doppino telefonico a norma CEI 46-5 non isolato, per le tensioni in gioco, questo deve essere posato in condutture dedicate, cioè non utilizzate per il cablaggio a tensione 230 V ca.
- Temperatura antigelo: +8 °C.
- Campo di regolazione: da +2 °C a +35 °C.
- Intervallo di rilevamento della temperatura ambiente: 30 s.
- Risoluzione di lettura: 0,1 °C.
- Campo di lettura visualizzata: da 0 °C a +35 °C.
- Precisione: $\leq \pm 0,5$ °C.
- Temperatura massima della testa di comando: 40 °C.
- Grado di protezione: IP30.
- Temperatura di funzionamento: da 0 °C a +35 °C.
- Dimensioni: 116x95x27 mm.

Installato all'interno dell'abitazione e cablato con il doppino twistato non polarizzato, permette la programmazione, il monitoraggio e l'attivazione di tutti i componenti dell'impianto e di conseguenza di tutte le attuazioni elettriche connesse.

Per ogni attivazione elettrica (relè) è possibile stabilire le modalità di funzionamento (ON/OFF, passo-passo, dimmer, ecc.) per poter interfacciare, oltre ai normali carichi elettrici, anche i più comuni sistemi di automazione. Il terminale viene fornito di default con la possibilità di gestire fino a 64 attuazioni e fino a 71 ingressi di comando, divise fra menù riscaldamento e menù domotico. In questo caso la programmazione dei vari dispositivi viene effettuata direttamente tramite terminale.

Per mezzo del software di programmazione è invece possibile modificare completamente l'interfaccia grafica del terminale, nonché ampliare le prestazioni funzionali fino a 255 attuazioni e fino a 255 ingressi di comando. In tal caso, per un più facile utilizzo del terminale stesso, tutte le funzioni disponibili possono essere raggruppate nei vari menù: zone termiche, luci, automazioni, timer e scenari.

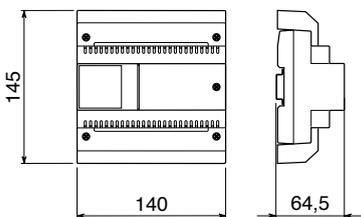


OH/A.01
Alimentatore

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: 230V 50/60Hz protetta elettronicamente.
- Potenza assorbita: 35 VA.
- Alimentazione di soccorso: 24 V cc, ca 700 mA (da dispositivi esterni).
- Temperatura di funzionamento: da 0 °C a +35 °C.
- Connessioni al sistema: doppino twistato non polarizzato

È sempre necessario per il funzionamento dell'impianto, in quanto gestisce l'alimentazione di tutti i dispositivi del sistema (terminale di controllo, moduli di zona, moduli relè, ecc.) direttamente via bus (doppino twistato non polarizzato). Dispone di 2 morsetti per il collegamento a un'eventuale batteria tampone (opzionale).



OH/AS
Alimentatore supplementare

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: 230V 50/60Hz protetta elettronicamente.
- Potenza assorbita: 35 VA.
- Alimentazione di soccorso: 24 V cc, ca 500 mA (da OH/B065).
- Temperatura di funzionamento: da 0 °C a +35 °C.
- Connessioni al sistema: doppino twistato non polarizzato

L'alimentatore di soccorso di Hoasis Plus interviene automaticamente in caso di black-out, tenendo alimentati tutti i dispositivi del sistema, in modo tale che al ripristino della tensione di rete tutte le applicazioni elettriche connesse si riportino allo stato precedente al black out. All'alimentatore devono poi essere connessi 2 accumulatori al piombo (OH/B065); l'alimentatore di soccorso provvede alla ricarica degli stessi, garantendone l'efficacia e la durata nel tempo.

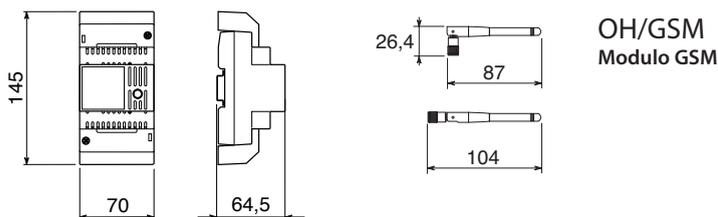
OH/B065

Batteria ricaricabile

Caratteristiche tecniche

- Tensione d'uscita: 12 Vdc.
- Corrente d'uscita: 6,5 A/h.
- Dimensioni: 151x101x65mm.

Collegate all'alimentatore supplementare, mantengono l'alimentazione della rete bus, e quindi di tutti i dispositivi del sistema Hoasis, fino a 10 ore.



OH/GSM
Modulo GSM

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: 15 V AC o da linea di alimentazione 12 V DC.
- Consumo in stand by: 310 mA con 15 V AC — 110 mA con 12 V DC.
- Consumo in comunicazione: 360 mA con 15 V AC — 180 mA con 12 V DC.
- Tipo di modulo GSM: Modem GSM/GPRS Dual Band 900/1800 MHz.
- Temperatura di funzionamento: da 0 °C a +35 °C.
- Conessioni al sistema: doppino twistato non polarizzato

Con il modulo telefonico GSM, è possibile ricevere in ogni istante le indicazioni sullo stato di funzionamento dell'impianto (allarmi tecnici, temperatura ambiente, scenari attivati, validità SIM) direttamente sul cellulare, oppure attivare via SMS gli scenari e l'impianto di riscaldamento (acceso, spento, automatico e regolazione temperatura impostata). Il modulo telefonico GSM può essere programmato per inviare automaticamente 2 messaggi giornalieri con l'indicazione dello stato dell'impianto.

Possono essere gestiti fino a 16 scenari, 20 zone termiche e 6 allarmi tecnici.

Le stesse indicazioni di stato possono essere inviate via SMS fino a 10 diversi numeri telefonici.

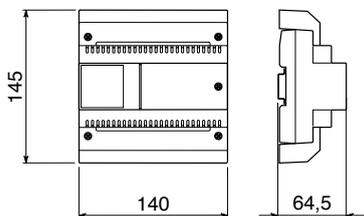
OH/B008

Batteria ricaricabile modulo GSM

Caratteristiche tecniche

- Tensione d'uscita: 12 Vdc.
- Corrente d'uscita: 0,8 A/h.
- Dimensioni: 96x62x25mm.

Collegata al modulo telefonico GSM, permette l'invio dei messaggi di stato dell'impianto anche in assenza della tensione di rete.

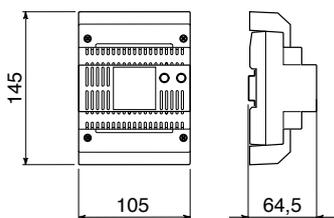


NH-RBB
Repeater bus Bpt

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: 230V 50/60Hz protetta elettronicamente.
- Potenza assorbita: 24 VA.
- Alimentazione di soccorso: 12 V cc-ca, 1 A.
- Temperatura di funzionamento: da 0 °C a +35 °C.

Il ripetitore per linea dati si collega al BUS Domotico BPT e viene utilizzato quando si superano le distanze massime fra i dispositivi e l'alimentatore, le quantità massime di cavo steso o il numero massimo di dispositivi previsti per il sistema. L'apparecchio è predisposto per il collegamento ad una alimentazione di soccorso (12 V cc, ca).

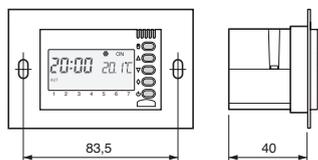


OH/R.01
Modulo 4 relè 4 ingressi

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: da linea BUS.
- Tipologia contatti ingresso: NO e NC, senza passaggi di corrente o tensione ai capi
- N° relè: 4
- Tipologia relè: 250 V max, 5A max con carico resistivo (2A max con carico induttivo) - contatti in commutazione
- Tipo di azione relè: 1 B-U
- Temperatura di funzionamento: da 0°C a +35°C
- Connessioni al sistema: doppino twistato non polarizzato

Permette la connessione di 4 ingressi provenienti da dispositivi di comando (pulsanti, sensori, ecc.) e di 4 uscite per altrettanti carichi elettrici. I 4 relè utilizzati per le uscite sono particolarmente indicati per utilizzatori elettrici che richiedano contatti in commutazione (esempio valvole di zona di impianti di gestione termica).

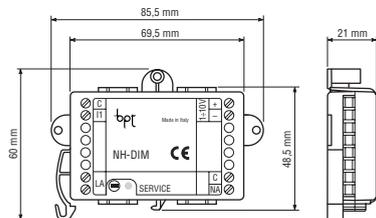


OH/Z.02 GR (finitura in grigio)
 OH/Z.02 BB (finitura in bianco)
Modulo di zona

Caratteristiche tecniche

- Display: grafico LCD
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: da 0°C a +40°C
- Dimensioni: scatola da incasso standard 3 moduli
- Alimentazione: da linea bus
- Modo di funzionamento: Manuale, Automatico, Esclusione zona
- Temperatura antigelo: +8°C
- Tipologia contatti ingresso: 5V 1mA
- Connessioni al sistema: doppiino twistato non polarizzato

Inseribile all'interno delle normali scatole da incasso standard 3 moduli, permette il controllo della temperatura relativa alla zona in cui è collocato. Dal modulo di zona è possibile selezionare il modo di funzionamento (automatico/manuale), di modificare la temperatura ambiente (nella funzione manuale) di max +/- 2°C o di escludere il controllo della temperatura della relativa zona.

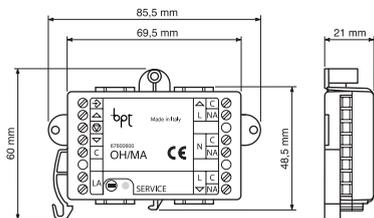


NH-DIM
Modulo interfaccia dimmer

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: da linea bus
- N° relè: 1
- Tipologia relè: 16A per DIMMER o carichi resistivi, 5A per carichi Induttivi - contatto NO
- Temperatura di funzionamento: da 0°C a +35°C
- Dimensioni: modulo da 1 unità basso per guida DIN
- Connessioni al sistema: doppiino twistato non polarizzato

Il modulo, equipaggiato di 1 relè e di una uscita 1÷10 Vcc, permette di comandare un dimmer con ingresso 1÷10 Vcc per lampade al neon o a incandescenza.

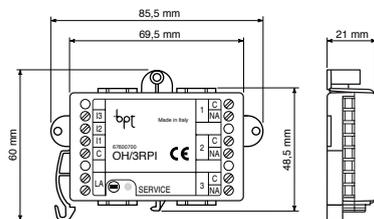


OH/MA Modulo automazione

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: da linea BUS.
- Tipologia contatti ingresso: NO e NC, senza passaggi di corrente o tensione ai capi
- N° relè: 3
- Tipologia relè: 250 V max, 16 A max con carico resistivo (5 A max con carico induttivo) - contatto NO
- Temperatura di funzionamento: da 0°C a +35°C
- Dimensioni: modulo da 1 unità basso per guida DIN
- Connessioni al sistema: doppino twistato non polarizzato

Realizzato su contenitore miniaturizzato, dispone di 3 relè di potenza per la gestione di automazioni (tende, tapparelle, ecc.), attraverso i relativi pulsanti di comando locali. Permette il controllo delle uscite tramite i tre ingressi locali (su, giù, stop) con funzione presenza uomo (la tapparella sale o scende con pulsanti su o giù premuti e si ferma al loro rilascio) e con funzione "finestrino" (la pressione dei tasti su e giù per un tempo inferiore al secondo permette la salita o la discesa della tapparella per un tempo regolabile, di default 90 secondi).

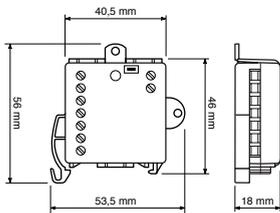


OH/3RPI Modulo 3 relè 3 ingressi

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: da linea BUS.
- Tipologia contatti ingresso: NO e NC, senza passaggi di corrente o tensione ai capi
- N° relè: 3
- Tipologia relè: 250 V max, 16 A max con carico resistivo (5 A max con carico induttivo) - contatto NO
- Temperatura di funzionamento: da 0°C a +35°C
- Dimensioni: modulo da 1 unità basso per guida DIN
- Connessioni al sistema: doppino twistato non polarizzato

Realizzato su contenitore miniaturizzato, permette la connessione di 3 ingressi provenienti da dispositivi di comando (pulsanti, sensori, ecc.) e di 3 uscite per carichi elettrici.

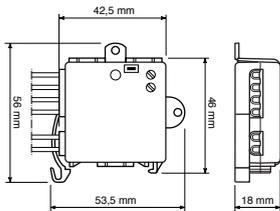


OH/6I
Modulo 6 ingressi

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: da linea BUS.
- Tipologia contatti ingresso: NO e NC, senza passaggi di corrente o tensione ai capi
- Temperatura di funzionamento: da 0°C a +35°C
- Dimensioni: modulo da 1 unità basso per guida DIN
- Connessioni al sistema: doppino twistato non polarizzato

Realizzato su contenitore miniaturizzato, permette la connessione di 6 ingressi provenienti da dispositivi di comando (pulsanti, sensori, ecc.)

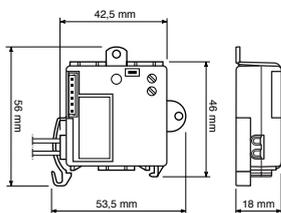


OH/RI
Modulo 1 relè 3 ingressi

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: da linea BUS.
- Tipologia contatti ingresso: NO e NC, senza passaggi di corrente o tensione ai capi
- N° relè: 1
- Tipologia relè: 250 V max, 5A max con carico resistivo (2A max con carico induttivo) - contatto NO
- Temperatura di funzionamento: da 0°C a +35°C
- Dimensioni: modulo da 1 unità basso per guida DIN
- Connessioni al sistema: doppino twistato non polarizzato

Realizzato su contenitore miniaturizzato, permette la connessione di 3 ingressi provenienti da dispositivi di comando (pulsanti, sensori, ecc.) e di 1 uscita per un carico elettrico. Risulta particolarmente indicato per attivazioni di applicazioni che richiedono la collocazione in loco (esempio attivazione di luci con comandi di interruzione/deviazione).

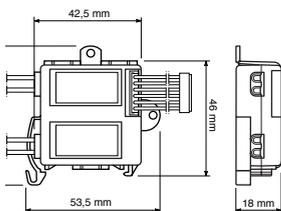


OH/RP Modulo 1 relè

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: da linea BUS.
- Tipologia relè: 250 V max, 16A max con carico resistivo (5A max con carico induttivo) - contatto NO
- Temperatura di funzionamento: da 0°C a +35°C
- Dimensioni: modulo da 1 unità basso per guida DIN
- Connessioni al sistema: doppiino twistato non polarizzato

Realizzato su contenitore miniaturizzato, dispone di 1 uscita per un carico elettrico. Risulta particolarmente indicato per attivazioni di carichi con assorbimenti elevati.



OH/2RP Modulo espansione 2 relè

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: da OH/RP.
- N° relè: 2
- Tipologia relè: 250 V max, 16A max con carico resistivo (5A max con carico induttivo) - contatto NO
- Temperatura di funzionamento: da 0°C a +35°C
- Dimensioni: modulo da 1 unità basso per guida DIN
- Connessioni al sistema: direttamente al modulo OH/RP con cavetto con connettore ad innesto

Realizzato su contenitore miniaturizzato, dispone di 2 uscite per altrettanti carichi elettrici. Risulta particolarmente indicato per attivazioni di carichi con assorbimenti elevati. Va sempre utilizzato in abbinamento al modulo OH/RP, del quale rappresenta l'espansione. E' dotato di cavetto con connettore a innesto per la connessione al modulo OH/RP.



OH/SW Software di programmazione e interfaccia USB

Caratteristiche

- Requisiti minimi di sistema: PC Pentium III 700 MHz o superiore, 128 MB RAM, 40 MB di spazio su HD, video XGA, sistema operativo Windows 98SE/ME/2000/XP
- Confezione: CD software, cavo USB, dispositivo hardware di interfaccia per la programmazione

Viene utilizzato per la programmazione e la personalizzazione di tutti i dispositivi e parametri componenti il sistema, nonché per la creazione e personalizzazione dell'interfaccia grafica di funzionamento del terminale.

Assorbimenti dei componenti del sistema

Riassunto degli assorbimenti dei componenti del sistema alimentati dal BUS di OH/A.01		
Tipologia componente	Assorbimento	Assorbimento back light ON
Moduli: OH/6I, OH/RI, OH/RP, OH/MA, OH/3RPI	< 5 mA	
Moduli: OH/R.01, OH/Z.02	< 6 mA	
Terminale OH/T.01	< 30 mA	< 50 mA
Modulo NH-DIM	< 8 mA	

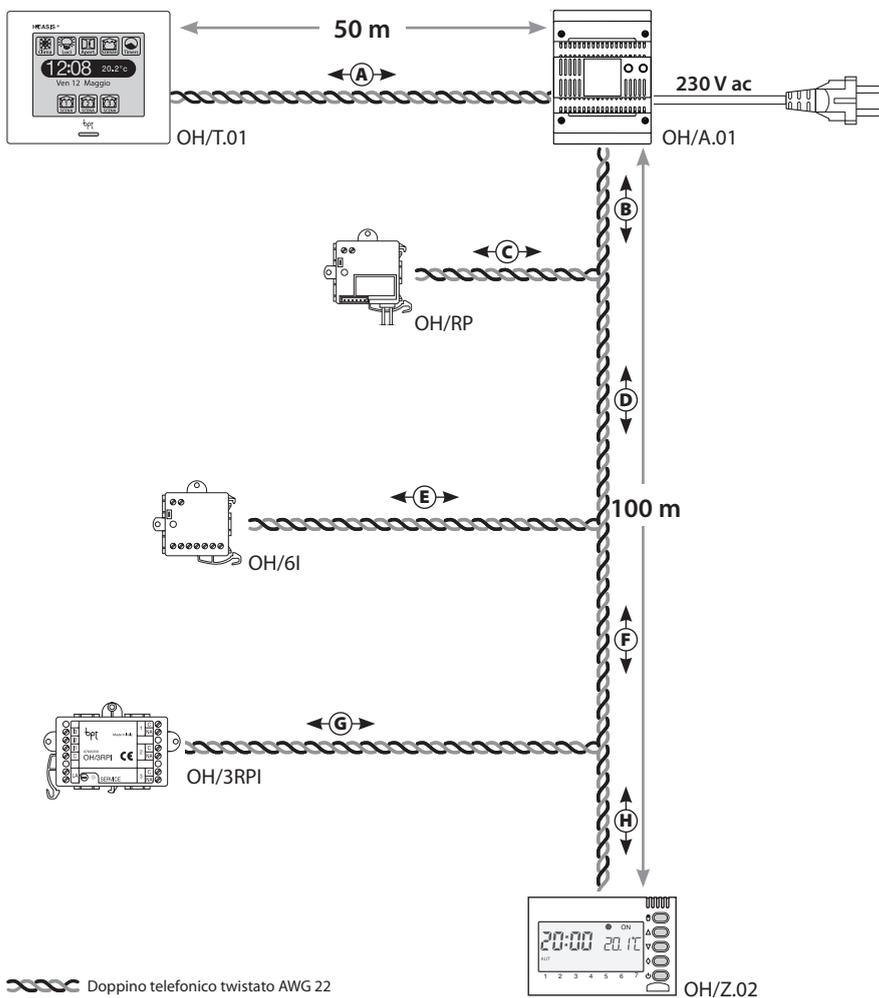
Assorbimenti modulo OH/GSM alimentato da trasformatore 15 V AC incluso nella confezione		
Tipologia componente	Assorbimento in stand-by	Assorbimento in comunicazione
Modulo OH/GSM	< 310 mA	< 360 mA

ATTENZIONE !

- La somma della corrente assorbita dai dispositivi collegati al BUS non deve superare la massima corrente erogabile dall'alimentatore che è di 700 mA.
- Qualora il dimensionamento dell'impianto rispetti le caratteristiche di massima espandibilità non è necessario alcun calcolo di assorbimenti.

Espandibilità dell'impianto

Caratteristiche fisiche di un impianto HOASIS senza ripetitore NH-RBB



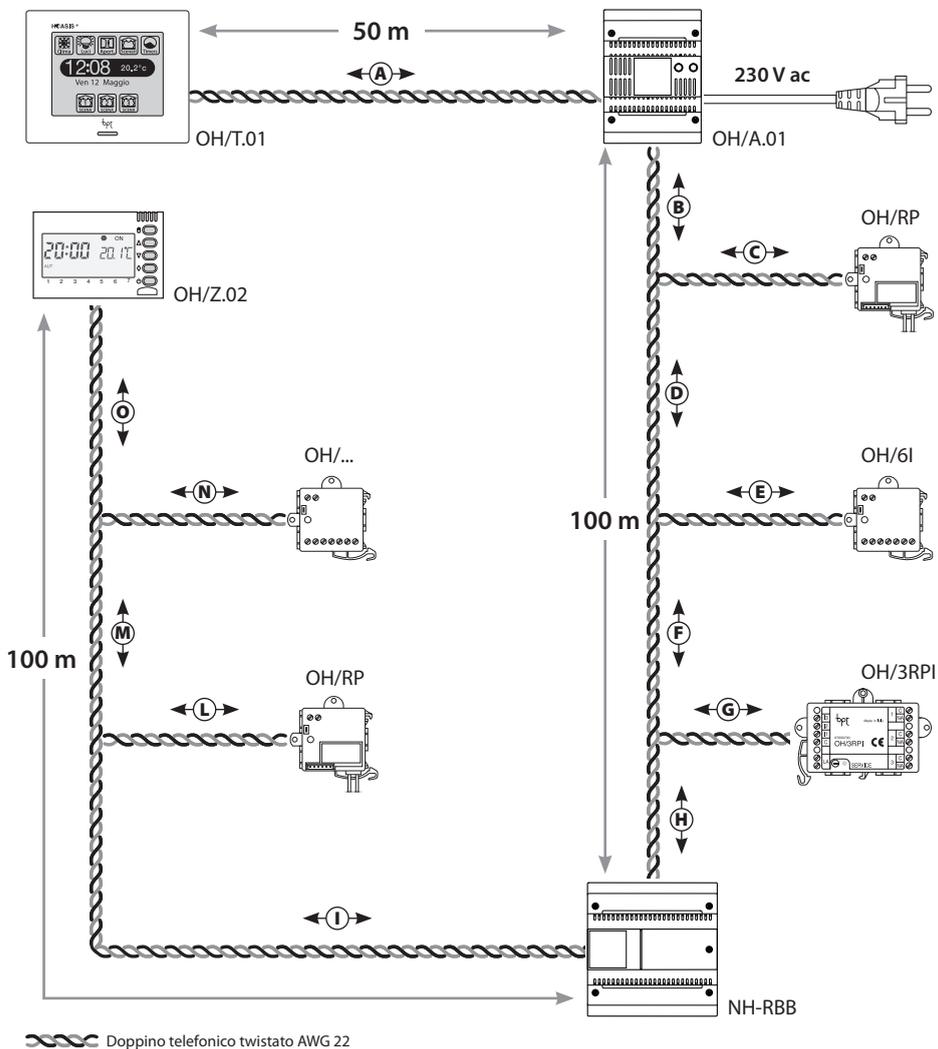
Distanza massima tra OH/T.01 e OH/A.01 = 50 metri

Distanza massima tra OH/A.01 e ultimo dispositivo dell'impianto = 100 metri

Somma totale del cavo steso (A+B+C+D+E+F+G+H) = 500 metri

Numero massimo dei dispositivi connessi all'impianto = 40 dispositivi

Caratteristiche fisiche di un impianto HOASIS Con ripetitore NH-RBB



Distanza massima tra OH/T.01 e OH/A.01 = 50 metri

Distanza massima tra OH/A.01 e ultimo dispositivo dell'impianto = 200 metri

Somma totale del cavo steso (A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M+N+O) = 1000 metri

Numero massimo dei dispositivi connessi all'impianto = 80 dispositivi

INSTALLAZIONE DEI COMPONENTI DEL SISTEMA

Avvertenze generali

ATTENZIONE

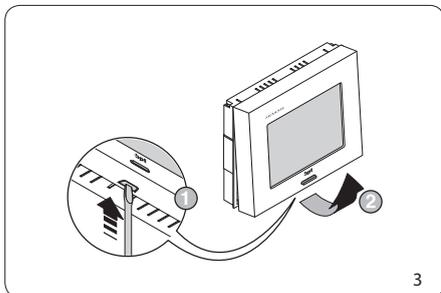
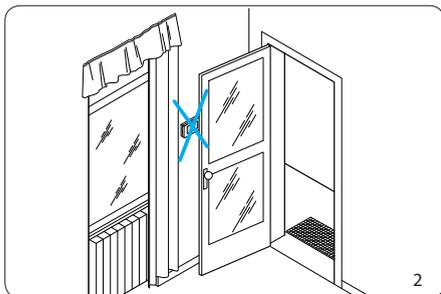
- Dopo aver tolto l'imballaggio assicurarsi dell'integrità dell'apparecchio.
- Gli elementi dell'imballaggio (sacchetti in plastica, polistirolo espanso, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
- Leggere attentamente le istruzioni, prima di iniziare l'installazione ed eseguire gli interventi come specificato dal costruttore.
- Prima di collegare l'apparecchio accertarsi che i dati di targa siano rispondenti a quelli della rete di distribuzione.
- A monte dell'apparecchio, sull'impianto elettrico dell'edificio, deve essere presente un interruttore di rete onnipolare con una separazione dei contatti di almeno 3 mm.
- Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli.
- Prima di effettuare qualunque operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica, aprendo l'interruttore dell'impianto.
- In caso di guasto e/o cattivo funzionamento dell'apparecchio, distaccarlo dall'alimentazione e non manometterlo.
- Utilizzare sempre ricambi originali.
- L'installazione, la programmazione, la messa in servizio e la manutenzione del prodotto deve essere effettuata soltanto da personale tecnico qualificato ed opportunamente addestrato nel rispetto delle normative vigenti ivi comprese le osservanze sulla prevenzione infortuni.
- Operare in ambienti sufficientemente illuminati e idonei per la salute e utilizzare strumenti, utensili ed attrezzature in buono stato.
- Al termine dell'installazione verificare sempre il corretto funzionamento dell'apparecchiatura e dell'impianto nel suo insieme.
- Non installare il dispositivo all'esterno o in luoghi dove sia sottoposto a stilicidio o a spruzzi d'acqua.
- Trattare con cura il dispositivo, contiene parti elettroniche fragili e sensibili all'umidità.
- Le schede elettroniche possono essere seriamente danneggiate dalle scariche elettrostatiche: qualora vi sia bisogno di maneggiarle indossare idonei indumenti e calzature anti statiche o, almeno, assicurarsi preventivamente di aver rimosso ogni carica residua toccando con la punta delle dita una superficie metallica connessa all'impianto di terra (es. lo chassis di un elettrodomestico).
- Saldare le giunzioni tra i fili onde evitare falsi allarmi causati dall'ossidazione dei fili stessi.
- L'impianto elettrico dovrà essere realizzato in conformità con le normative in vigore nel paese di installazione.
- Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.
- L'installatore deve assicurarsi che le informazioni per l'utente, dove previste, siano presenti sugli apparecchi.
- Lo smaltimento dei componenti va eseguito secondo quanto stabilito dalle normative vigenti.



Installazione terminale OH/T.01

Ubicazione del terminale

Prevedere l'installazione dell'apparecchio su di una parete interna (fig. 1), in posizione idonea a rilevare correttamente la temperatura dell'ambiente, evitando l'installazione in nicchie, dietro a porte, tende o vicino a sorgenti di calore (fig. 2).

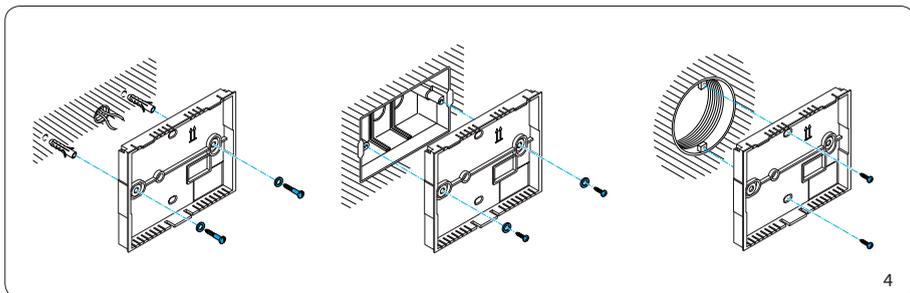


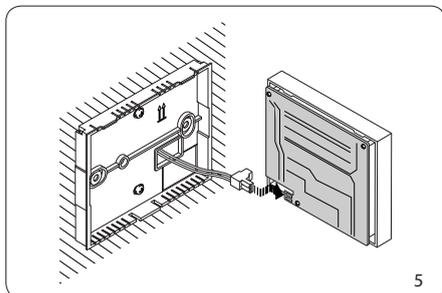
Installazione del terminale

Aprire l'apparecchio agendo con un cacciavite attraverso la feritoia (fig. 3).

Fissare il fondo alla parete utilizzando le viti ed i tasselli in dotazione o su una scatola incasso (fig. 4).

È consigliabile installare il terminale su superfici piane, evitando il serraggio eccessivo delle viti.





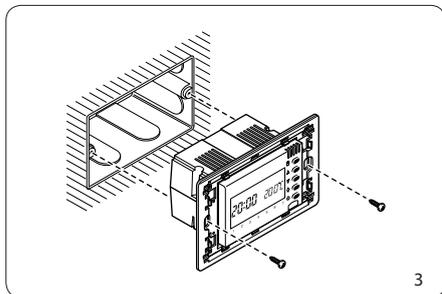
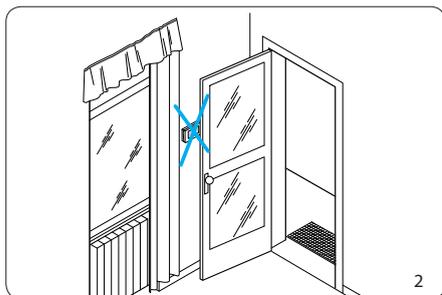
Collegare i cavi del doppino non polarizzato ai morsetti del connettore in dotazione ed innestarlo sul circuito stampato (fig. 5). Richiudere l'apparecchio. Dopo aver effettuato i collegamenti fra i vari dispositivi dell'impianto collegare l'alimentatore OH/A alla rete locale. Dopo 20 s sul display del terminale compare il menù iniziale.



Installazione del modulo di controllo della temperatura di zona OH/Z.02

Ubicazione del modulo di zona

Prevedere l'installazione dell'apparecchio su di una parete interna (fig. 1), in posizione idonea a rilevare correttamente la temperatura dell'ambiente, evitando l'installazione in nicchie, dietro a porte, tende o vicino a sorgenti di calore (fig. 2).

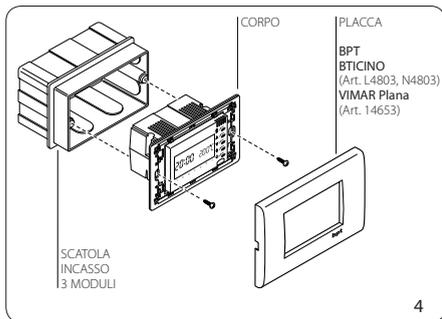


Installazione del modulo di zona

Il modulo deve essere installato in una scatola ad incasso da 3 moduli (profondità 50 mm) procedendo come segue:

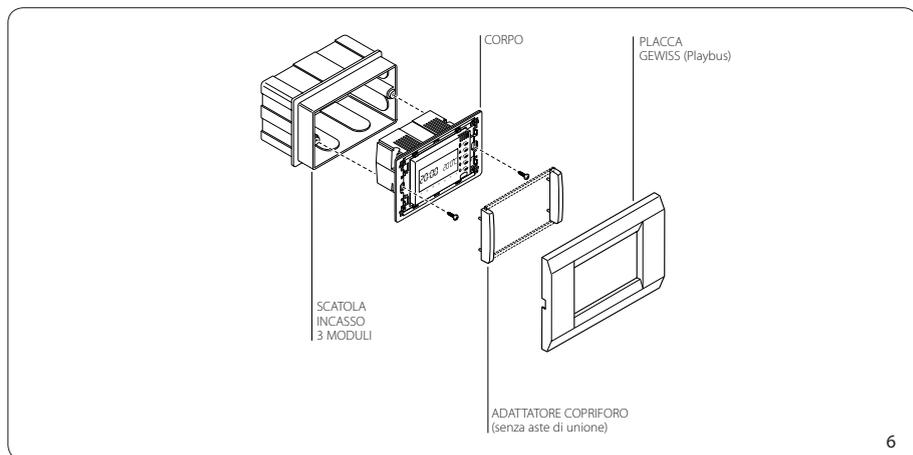
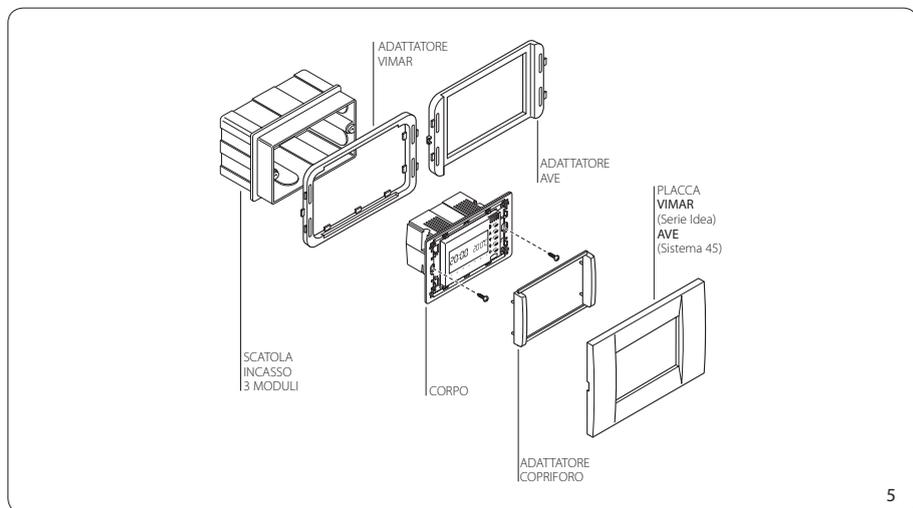
- Effettuare i collegamenti.
- Fissare il modulo alla scatola da incasso per mezzo delle due viti in dotazione (fig. 3) rispettando l'indicazione ALTO.
- Applicare la placca.

NOTA. L'apparecchio è fornito con 3 adattatori per l'eventuale utilizzo di alcuni modelli di placche in commercio.



Nella fig. 4 viene rappresentato l'utilizzo del modulo direttamente con le seguenti placche:

- BPT.
- BTICINO (Art. L4803, Art. N4803).
- VIMAR Plana (Art. 14653).

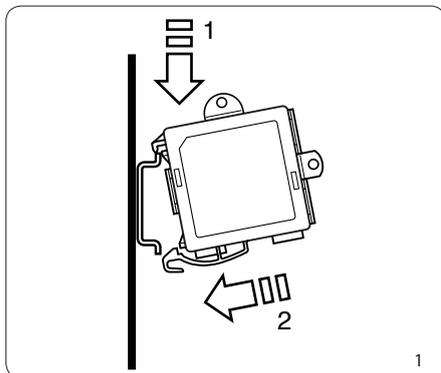


Nella fig. 5 viene rappresentato l'utilizzo del modulo con le seguenti placche:

- VIMAR (Serie Idea).
- AVE (Sistema 45).

Nella fig. 6 viene rappresentato l'utilizzo del modulo con placca GEWISS (Playbus).

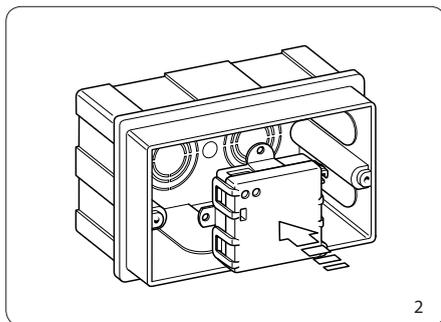
Per una corretta installazione è necessario eliminare le due aste di unione dell'adattatore copriforo.



Installazione dei moduli: OH/6I, OH/RP, OH/2RP, OH/RI

Installazione dei dispositivi

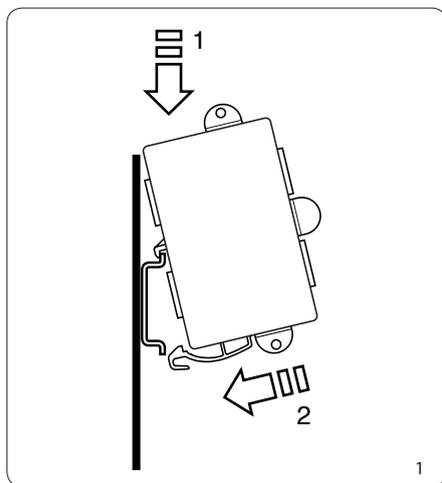
L'apparecchio può essere installato, senza guaina coprifilo, in scatole munite di guida DIN (EN 50022), fig. 1.



Può inoltre essere collocato nel fondo di una scatola incasso da 3 o più moduli (fig. 2).

In questo caso tra fondo scatola e frutto ci devono essere almeno 18 mm di spazio.

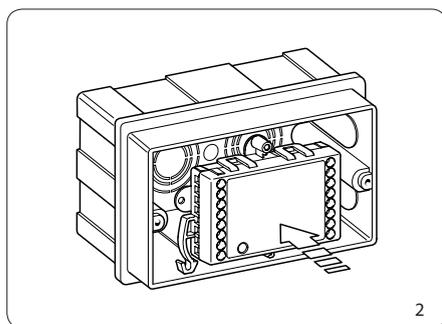
In caso di presenza di tensione di rete (230V ca) nella scatola incasso è necessario usare la guaina coprifilo, fornita in dotazione, sulla parte finale del BUS.



Installazione dei moduli: OH/3RPI, OH/MA, NH-DIM

Installazione dei dispositivi

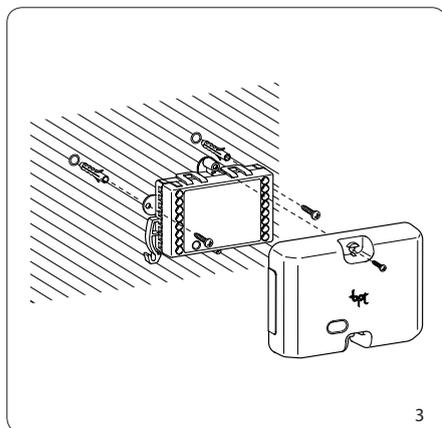
Gli apparecchi possono essere installati, senza guaina coprifiло, in scatole munite di guida DIN (EN 50022) (fig. 1).



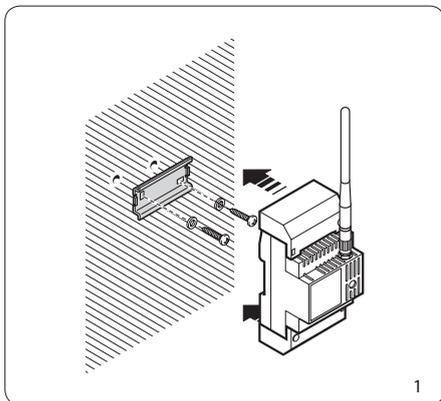
Può inoltre essere collocato nel fondo di una scatola incasso da 3 o più moduli (fig. 2).

Nel caso in cui i dispositivi vengano installati all'interno di una scatola da incasso da 3 moduli, la placca ha funzione di coprifiло, non deve quindi essere munita di pulsanti o altri dispositivi.

In caso di presenza di tensione di rete (230V ca) nella scatola incasso è necessario usare la guaina coprifiло, fornita in dotazione, sulla parte finale del BUS.



È inoltre possibile installare i dispositivi a parete utilizzando come copertura l'apposita protezione (fig. 3).



1

Installazione dei dispositivi: OH/GSM, OH/ANT

Installazione dei dispositivi

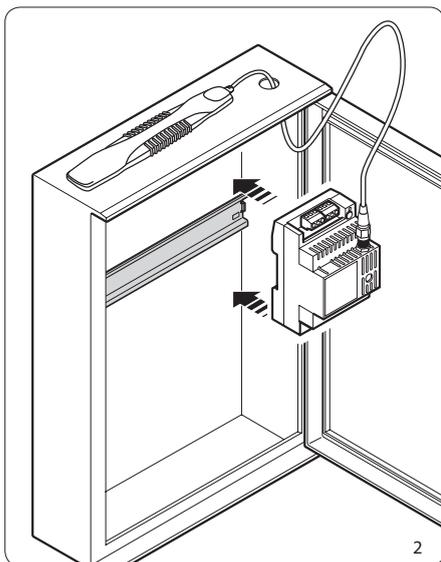
Il modulo può essere installato a parete, con o senza coprimorsetti, utilizzando la guida DIN in dotazione come illustrato in figura 1.

In alternativa può essere installato, con o senza coprimorsetti, in contenitori metallici muniti di guida DIN (EN 50022).

Montaggio dell'antenna.

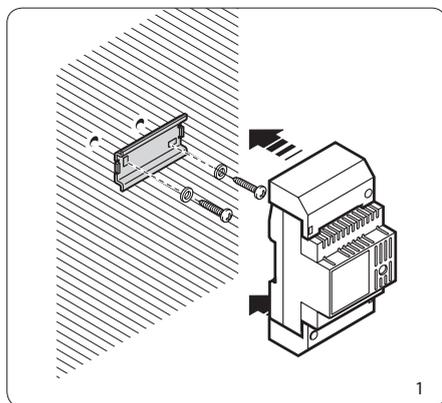
Sul guscio del modulo è presente un innesto sul quale avvitare l'antenna inclusa nella confezione.

Nel caso in cui il modulo venga installato all'interno di una scatola DIN, spostare l'innesto dell'antenna nell'apposito foro supplementare presente sul guscio, in modo da permetterne la corretta chiusura.



2

Nel caso in cui il dispositivo venga installato all'interno di contenitori metallici, è necessario **utilizzare l'antenna opzionale OH/ANT** collocandola all'esterno del contenitore stesso come illustrato in figura 2.

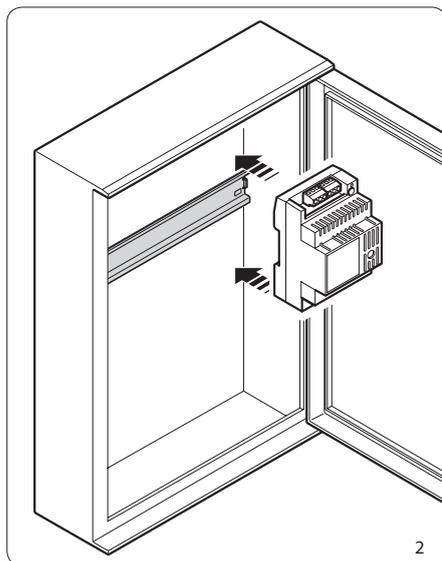


Installazione dei dispositivi: OH/A.01, OH/R.01, NH-RBB

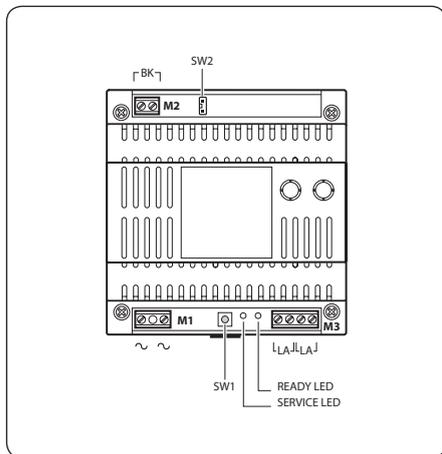
Installazione dei dispositivi

Il modulo può essere installato a parete, con o senza coprimorsetti, utilizzando la guida DIN in dotazione come illustrato in figura 1.

In alternativa può essere installato, con o senza coprimorsetti, in contenitori metallici muniti di guida DIN (EN 50022) come illustrato in figura 2.



SCHEMI DI COLLEGAMENTO



Alimentatore OH/A.01

Funzione dei morsetti

- BK** Ingresso per alimentazione di soccorso 24 V cc, ca
- LA** Linea BUS Bpt a cui connettere tutti i dispositivi che compongono l'impianto HOASIS
- ~** Ingresso alimentazione rete

Pulsante di test SW1

Serve a verificare il corretto collegamento e funzionamento dell'apparecchio, tramite l'accensione del LED dopo la pressione del pulsante.

Funzione del LED SERVICE (giallo)

Premendo il pulsante di test **SW1**, se il dispositivo funziona correttamente, il LED si accende.

Altre segnalazioni

- **Sempre acceso:** guasto.
- **Sempre spento (anche dopo aver premuto il pulsante SW1):** guasto o BUS non collegato.

Funzione del LED READY (verde)

Si accende quando è presente l'alimentazione.

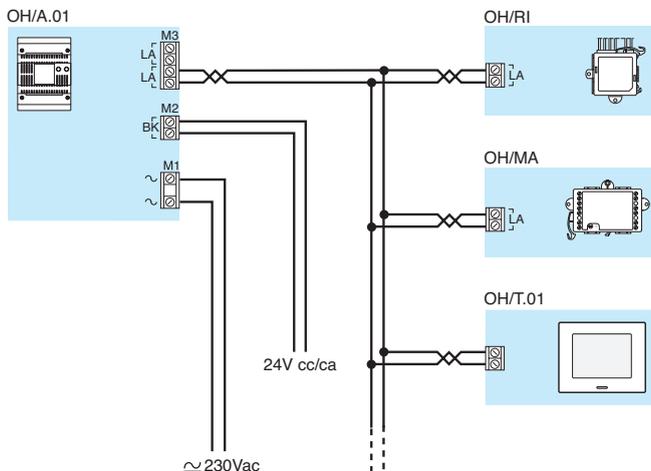
Funzione del ponticello SW2

- **Con ponticello inserito**, la tensione sulla linea BUS è di 14V (compatibile con tutti i dispositivi Hoasis e Hoasis Plus).
- **Con ponticello estratto (condizione di fabbrica)**, la tensione sulla linea BUS è di 20V (compatibile solo con dispositivi Hoasis Plus).

ATTENZIONE !

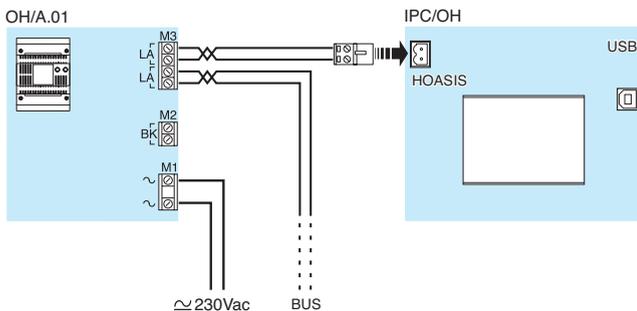
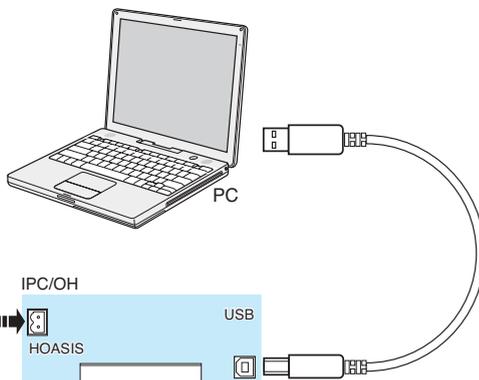
La rimozione del ponticello SW2 potrebbe danneggiare eventuali articoli non compatibili di seguito elencati: OH/T cod. 6720-0100, OH/Z cod. 6220-0200, OH/R cod. 6760-0100.

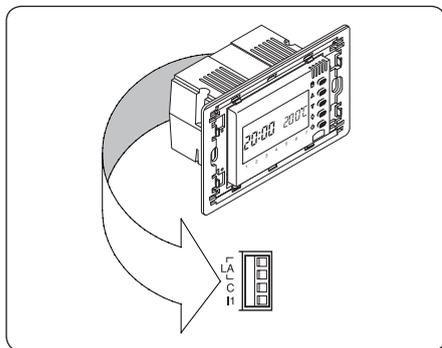
Esempio di collegamento del modulo OH/A.01



Esempio di collegamento del modulo IPC/OH al modulo OH/A.01

Nota.
 IPC/OH può comunque essere collegato
 in un qualsiasi punto del BUS

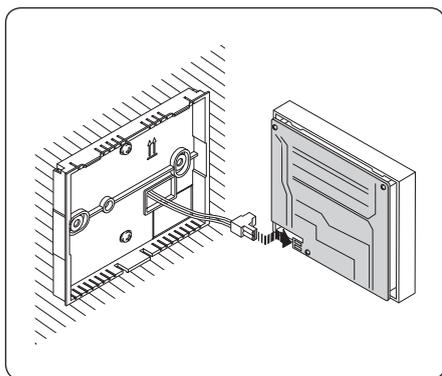




Modulo di zona OH/Z.02

Funzione dei morsetti

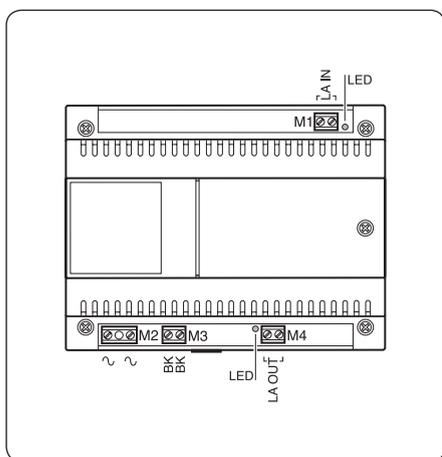
- LA Linea BUS Bpt
- C Contatto per ingresso



Terminale di controllo OH/T.01

Funzione dei morsetti

Il terminale è connesso all'impianto tramite BUS da collegare come illustrato in figura.



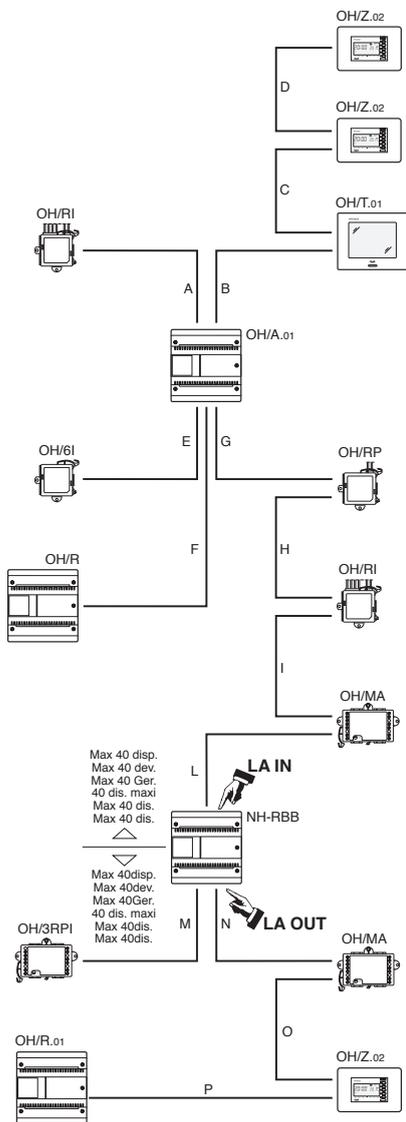
Modulo ripetitore NH-RBB

Funzione dei morsetti

- BK Ingresso per alimentazione di soccorso
12 V cc, ca - 1 A
- LA IN Ingresso linea BUS
- LA OUT Uscita linea BUS
- ~ Ingresso alimentazione rete

I LED posti in corrispondenza dei contatti LA IN e LA OUT si accendono al passaggio dati sulla rete BUS.

Esempio di collegamento del modulo NH-RBB



Caratteristiche linea BUS prima del ripetitore NH-RBB (LA IN)

- Distanze dall'alimentatore OH/A.01
Es. B+C+D: max 100 m.
Es. G+H+I+L: max 100 m.
- Somma totale del cavo di collegamento all'alimentatore OH/A.01
A+B+C+D+E+F+G+H+I+L: max 500 m.
- Numero dispositivi pilotati: max. 40.

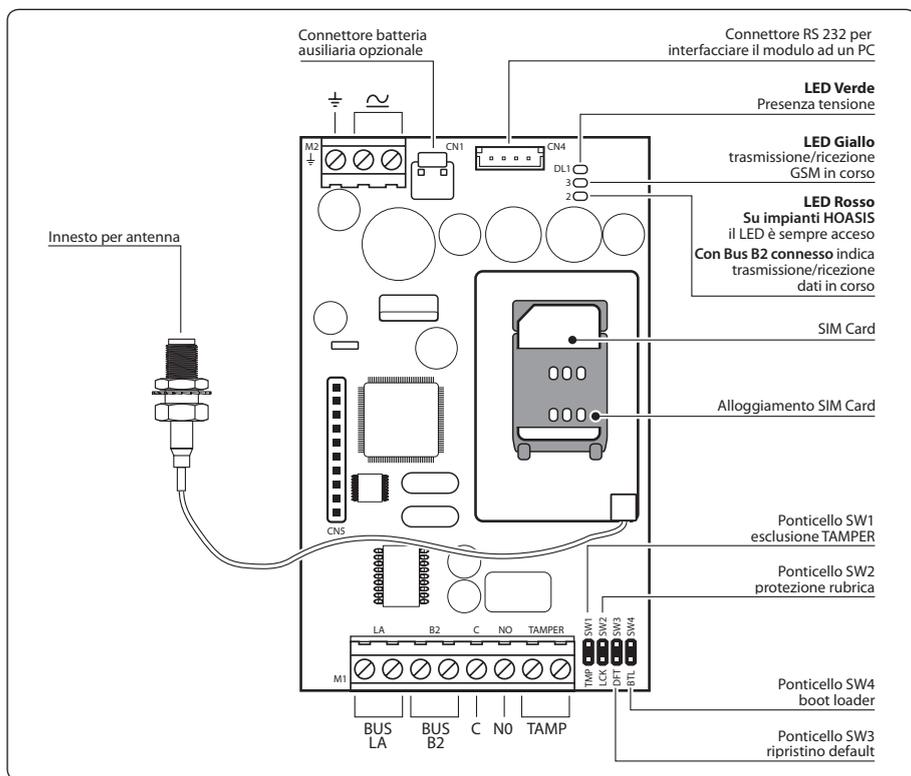
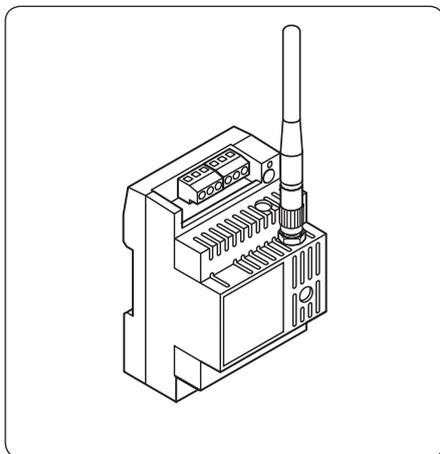
Caratteristiche linea BUS dopo il ripetitore NH-RBB (LA OUT)

- Distanze dal ripetitore NH-RBB
Es. N+O+P: max 200 m.
- Somma totale del cavo di collegamento al ripetitore NH-RBB
M+N+O+P: max 500 m.
- Numero dispositivi pilotati: max. 40.

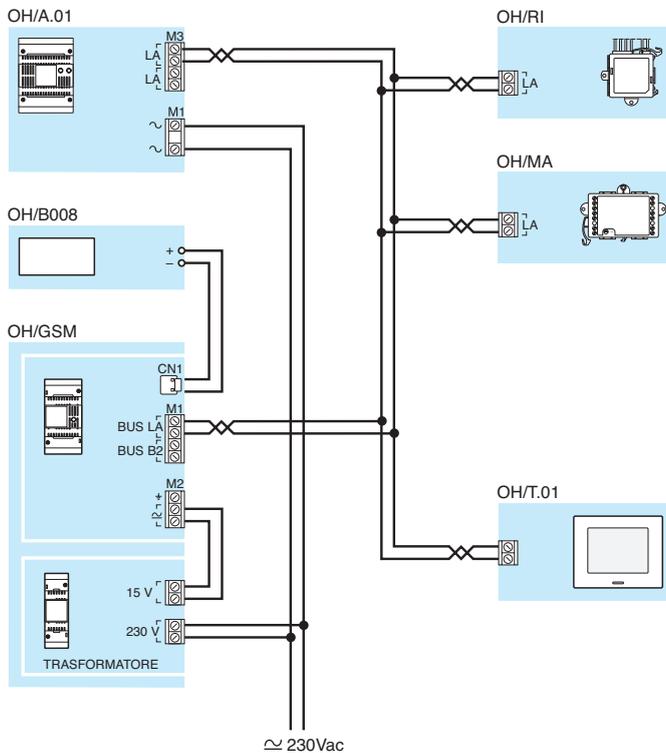
Combinatore telefonico OH/GSM

Funzione dei morsetti

- } **BUS LA** Morsettiera per connessione BUS Hoasis Bpt
- } **BUS B2** Morsettiera per connessione BUS B2 BRAHMS
- } **TAMP** Morsettiera per collegamento contatto TAMPER (morsetti da non utilizzare in impianti Hoasis)
- } Morsettiera per collegamento all'alimentatore incluso nella confezione
- **C** Relè a scambio libero da tensione
- **NO** (normalmente aperto)
- Morsettiera per collegamento linea di terra



Esempi di collegamento del combinatore telefonico OH/GSM

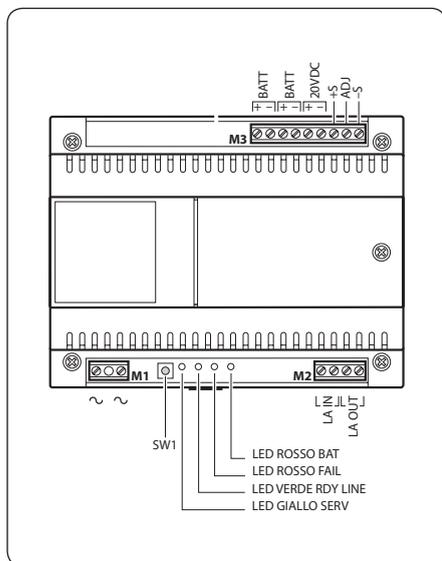


Il modulo OH/GSM prevede il collegamento ad una batteria 12V OH/B008 che consente l'invio e la ricezione di messaggi SMS in caso di assenza di rete elettrica.

Con la batteria OH/B008 viene garantita una autonomia di alcune ore in ricezione e l'invio di una decina di messaggi.

⚠ ATTENZIONE !

Collegare il BUS domotico BPT ai morsetti LA, non ai morsetti B2.



Alimentatore supplementare OH/AS

Funzione dei morsetti

LA IN	Ingresso linea BUS
LA OUT	Uscita linea BUS
	Morsettiera per collegamento all'alimentazione 230 V ac
20 VDC	Alimentazione ausiliaria 20 VDC. Per esempio per moduli OH/GSM o NH-RBB
BATT	Morsettiera per collegamento prima batteria di sicurezza OH/B065
BATT	Morsettiera per collegamento seconda batteria di sicurezza OH/B065
+S ADJ -S	Morsettiera per collegamento al sensore di temperatura delle batterie

Funzione del LED SERVICE (giallo)

Premendo il pulsante di test SW1, se il dispositivo funziona correttamente, il LED si accende.

Altre segnalazioni

- Sempre acceso: guasto.
- Sempre spento (anche dopo aver premuto il pulsante SW1): guasto o BUS non collegato.

Funzione del RDY LINE (verde)

Indica il corretto funzionamento del dispositivo.

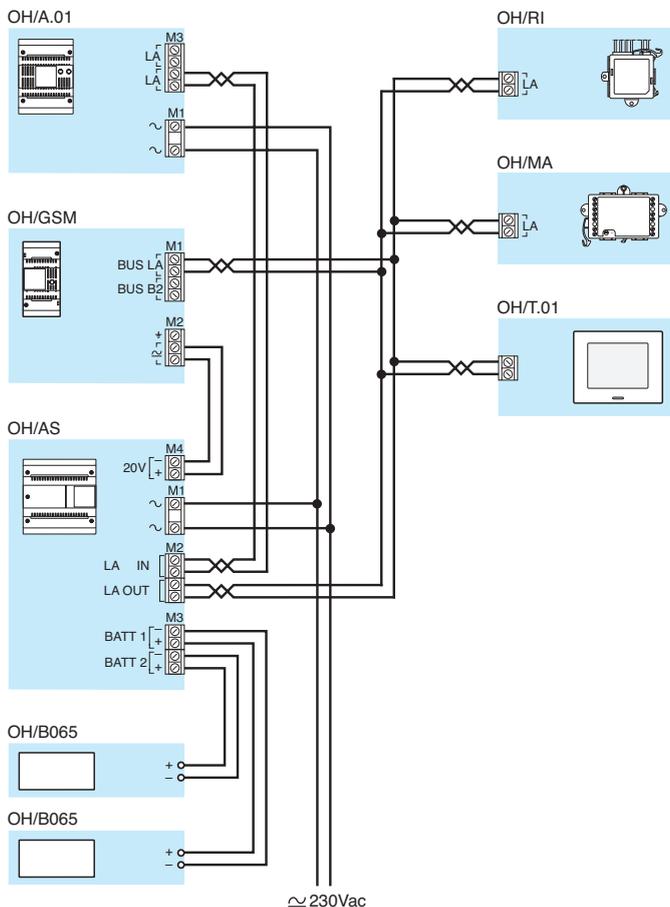
Funzione del LED FAIL (rosso)

Si accende quando manca l'alimentazione di rete.

Funzione del LED BAT (rosso)

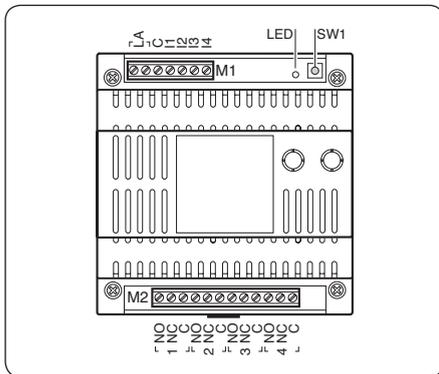
Si accende quando le batterie sono scariche.

Esempi di collegamento alimentatore supplementare OH/AS



Nota:

La distanza massima di collegamento dall'alimentatore OH/A.01 o OH/AS sul BUS BPT non deve essere superiore a 100m. (Per le caratteristiche elettriche del Bus BPT vedere le istruzioni dei singoli moduli).



Modulo relè OH/R

Funzione dei morsetti

- LA Linea BUS Bpt
- C Ingresso comune
- 1
2
3
4 Ritorni dei contatti di ingresso

4 uscite relè da 5A

- NO - Normalmente aperto
- NC - Normalmente chiuso
- C - Comune

Funzione del pulsante di servizio SW1

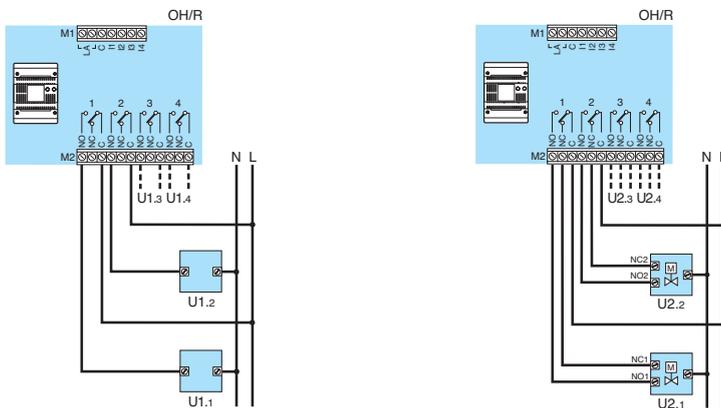
Permette di effettuare l'installazione dell'apparecchio nell'impianto e di verificarne la posizione tramite il numero di lampeggi del LED.

Funzione del LED

Premendo il pulsante di test SW1, se il dispositivo funziona correttamente, il LED si accende.

- Sempre acceso: guasto.
- Sempre spento (anche dopo aver premuto il pulsante SW1): guasto o BUS non collegato.

Esempi di collegamento di carichi al modulo OH/R

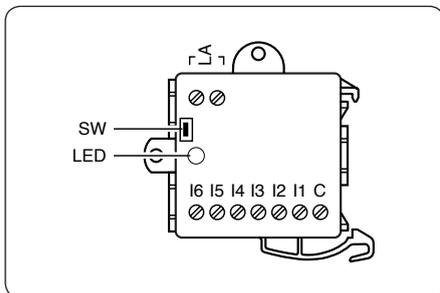


I collegamenti ai relè del modulo vanno effettuati in funzione del tipo di apparecchiatura comandata; l'esempio illustra il collegamento di un dispositivo di controllo termico.

U1 = bruciatore, pompa di circolazione, elettrovalvola, luci, motori, tapparelle, tende, ecc.

U2 = valvola motorizzata.

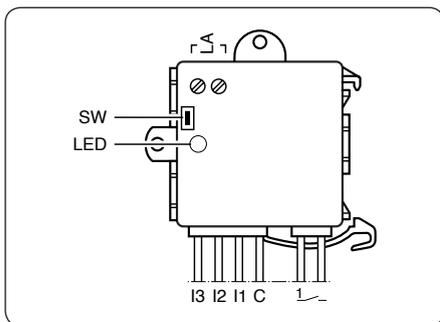
NC1-NC2: chiude - NO1-NO2: apre.



Modulo relè OH/61

Funzione dei morsetti

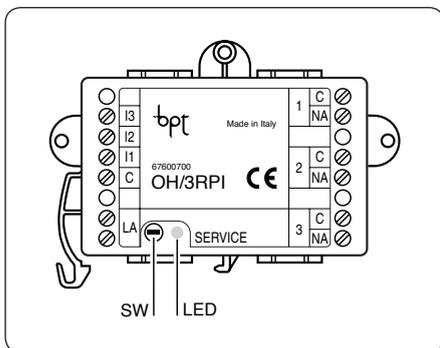
- LA Linea BUS Bpt
- C Ingresso comune
- I1
I2
I3
I4
I5
I6 Ritorni dei contatti di ingresso



Modulo relè OH/RI

Funzione dei morsetti

- LA Linea BUS Bpt
- C Ingresso comune
- I1
I2
I3 Ritorni dei contatti di ingresso
- 1 Relè 1 (5A 250Vac)



Modulo relè OH/3RPI

Funzione dei morsetti

- LA Linea BUS Bpt
- C Ingresso comune
- I1
I2
I3 Ritorni dei contatti di ingresso

3 uscite relè da (16A 250Vac)

- C - Comune
- NA - Normalmente aperto

Funzione del pulsante di servizio SW

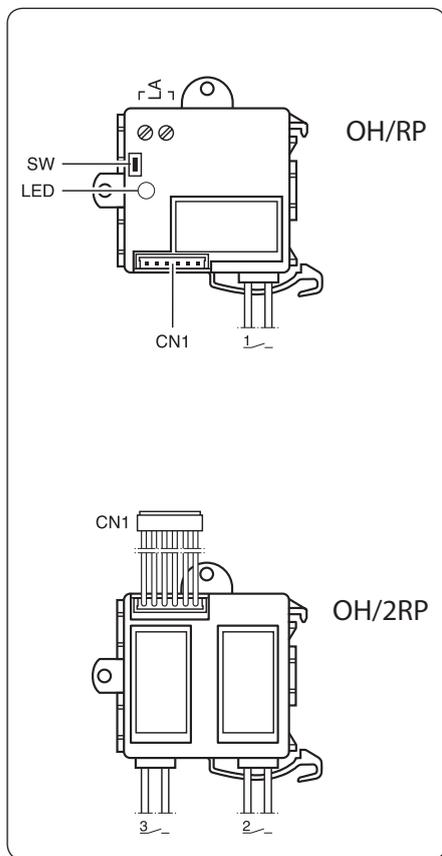
Permette di effettuare l'installazione dell'apparecchio nell'impianto e di verificarne la posizione tramite il numero di lampeggi del LED.

Funzione del LED

Premendo il pulsante di test SW1, se il dispositivo funziona correttamente, il LED si accende.

- Sempre acceso: guasto.

- Sempre spento (anche dopo aver premuto il pulsante SW1): guasto o BUS non collegato.



Moduli relè OH/RP e OH/2RP

Funzione dei morsetti OH/RP

- LA Linea BUS Bpt
- 1 Relè 1 (16A 250Vac)
- CN1 Questo connettore permette di collegare il modulo di espansione OH/2RP, tramite il quale è possibile comandare fino a 3 relè di potenza indipendenti

Funzione del pulsante di servizio SW

Permette di effettuare l'installazione dell'apparecchio nell'impianto e di verificarne la posizione tramite il numero di lampeggi del LED.

Funzione del LED

Premendo il pulsante di test SW1, se il dispositivo funziona correttamente, il LED si accende.

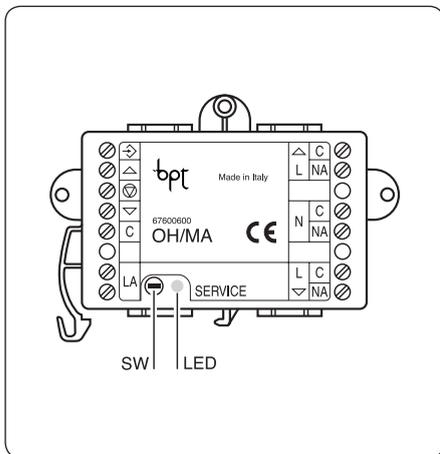
- Sempre acceso: guasto.
- Sempre spento (anche dopo aver premuto il pulsante SW1): guasto o BUS non collegato.

Funzione dei morsetti OH/2RP

- CN1 Questo connettore permette il collegamento al modulo OH/RP, che potrà quindi comandare fino a 3 relè di potenza indipendenti.
- 2 Relè 2 (5A 250Vac)
- 3 Relè 3 (5A 250Vac)

Nota:

Il modulo OH/2RP può essere usato solo in abbinamento al modulo OH/RP.



Modulo automazione OH/MA

Funzione dei morsetti

- ⇒ Ingresso contatto configurazione:
Permette la programmazione manuale del dispositivo nel seguente modo:
 - 1- Collegare il contatto ⇒ con "C"
 - 2- Chiudere l'ingresso di comando apertura L△ o chiusura L▽ per il tempo desiderato (>2" e <120")
 - 3- Scollegare il contatto ⇒

- △ Ingresso contatto APERTURA
- ▽ Ingresso contatto STOP
- ▽ Ingresso contatto CHIUSURA
- C Comune Ingressi

LA Linea BUS Bpt

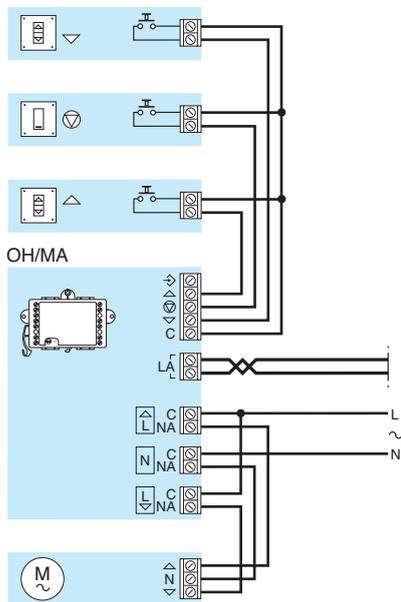
L△ Uscita relè Apertura (16 A 250 Vac)

NA Uscita relè Neutro (16 A 250 Vac)

L▽ Uscita relè Chiusura (16 A 250 Vac)

NA

Esempio di collegamento di carichi e controlli al modulo OH/MA



Funzione del pulsante di servizio SW

Permette di effettuare l'installazione dell'apparecchio nell'impianto e di verificarne la posizione tramite il numero di lampeggi del LED.

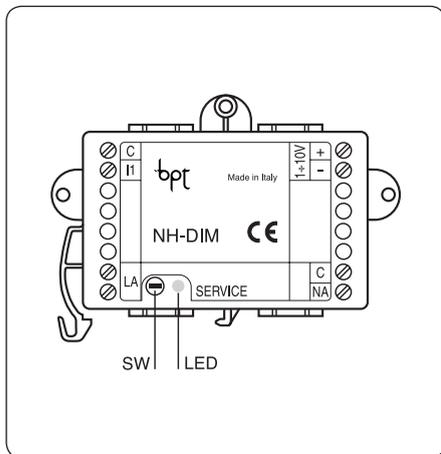
Funzione del LED

Premendo il pulsante di test SW1, se il dispositivo funziona correttamente, il LED si accende.

- **Sempre acceso:** guasto.
- **Sempre spento (anche dopo aver premuto il pulsante SW1):** guasto o BUS non collegato.

Nota:

Gli ingressi servono esclusivamente per il comando diretto del relè. Questo permette un funzionamento indipendente del modulo anche senza installazione nel sistema HOASIS o NEHOS, ma con il solo collegamento ai morsetti LA.



Modulo automazione NH/DIM

Funzione dei morsetti

- C I1** Ingresso per contatto per il controllo locale del modulo dimmer.
L'ingresso è esclusivamente dedicato al relè, in questo modo il dispositivo può funzionare senza essere configurato da OH/T, e necessita del solo collegamento al BUS per essere alimentato.
- LA** Linea BUS Bpt
- + 1+10V** Uscita 1÷10 V per collegamento DIMMER
- C NA** Uscita relè collegabile a un ingresso DIMMER 16A e 5A per carichi induttivi.

Funzione del pulsante di servizio SW

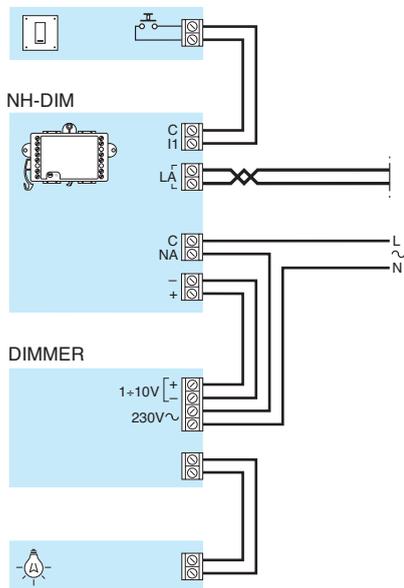
Permette di effettuare l'installazione dell'apparecchio nell'impianto e di verificarne la posizione tramite il numero di lampeggi del LED.

Funzione del LED

Premendo il pulsante di test SW1, se il dispositivo funziona correttamente, il LED si accende.

- **Sempre acceso:** guasto.
- **Sempre spento (anche dopo aver premuto il pulsante SW1):** guasto o BUS non collegato.

Esempio di collegamento dimmer e controlli al modulo NH-DIM



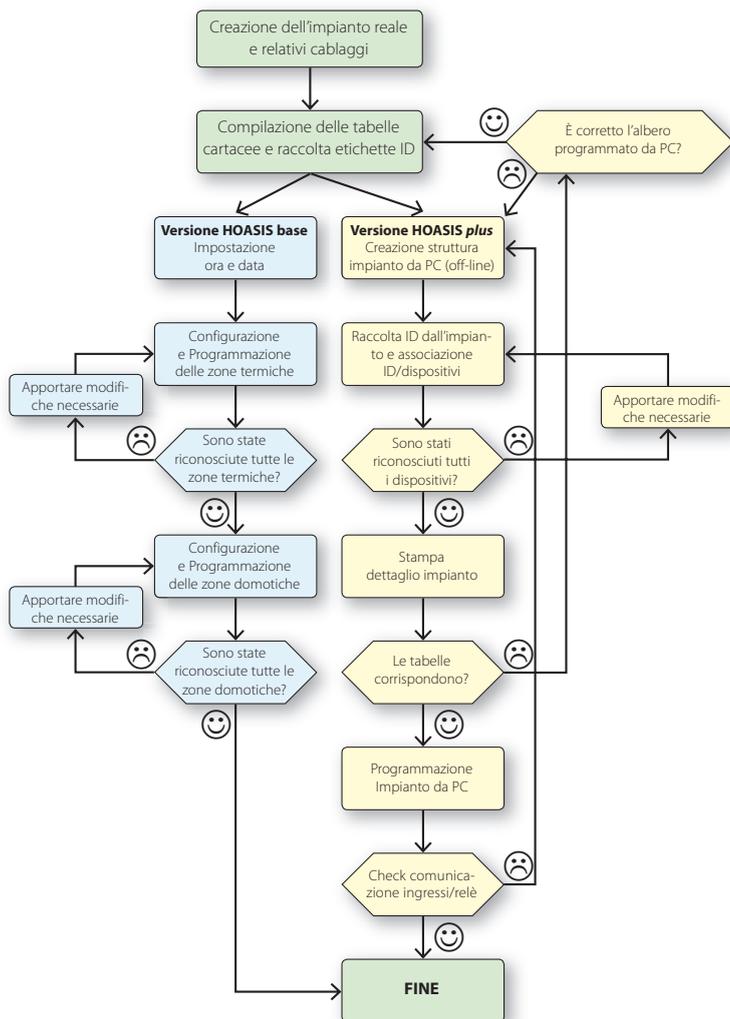
MESSA IN SERVIZIO

Procedura per la messa in servizio del sistema

Gli obiettivi della procedura di messa in servizio del sistema sono:

- Verificare che tutti i dispositivi componenti il sistema siano stati correttamente connessi.
- Verificare il corretto funzionamento di ogni dispositivo.
- Impostare i parametri principali di ciascun dispositivo.

È consigliabile seguire la procedura illustrata nello schema che segue il quale riassume i passaggi essenziali per una corretta messa in servizio del sistema.



Esempio di impianto con gestione termica e domotica

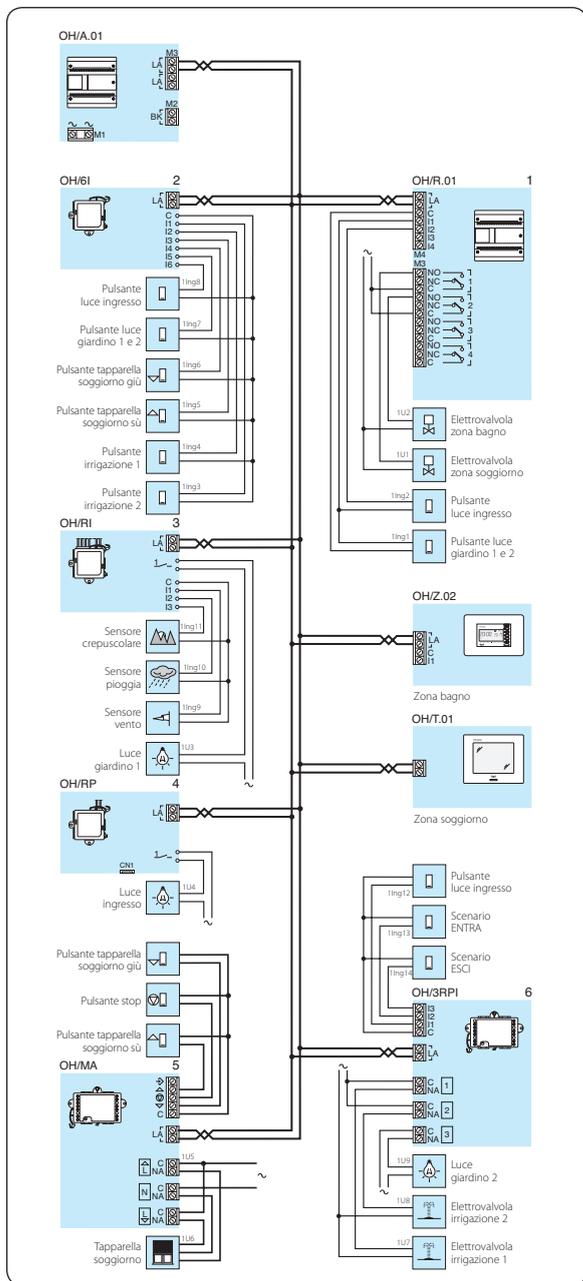
L'impianto con gestione termica e domotica rappresentato accanto comprende:

- Riscaldamento zona bagno
- Riscaldamento zona soggiorno
- Luce giardino 1
- Luce giardino 2
- Luce ingresso
- Irrigazione 1
- Irrigazione 2
- Controllo tapparella soggiorno.

Per questo impianto sono necessarie le seguenti apparecchiature:

- 1 terminale OH/T.01
- 1 termostato di zona OH/Z.02
- 1 alimentatore OH/A.01
- 1 modulo ingressi OH/6I
- 1 modulo relè OH/RI
- 1 modulo di potenza OH/RP
- 1 modulo automazioni OH/MA
- 1 modulo relè OH/3RPI.

Compilando le tabelle allegate all'alimentatore si potrà procedere alla programmazione del sistema dal terminale OH/T.01 o mediante il software PC/HOASIS.



Compilazione delle tabelle

Le tabelle fornite all'interno della confezione del modulo OH/A.01 devono venire **sempre** compilate, sia per la realizzazione di impianti HOASIS base che per impianti HOASIS plus.

I dati riportati sulle tabelle debitamente compilate saranno essenziali in fase di programmazione dell'impianto mediante terminale OH/T.01 o mediante software PC HOASIS.

La configurazione del sistema prevede la compilazione di due diverse tabelle:

Tabella posizione relè e ingressi

Nella prima tabella, nelle colonne **1** "N°", **2** "SIGLA" si dovranno elencare tutti i dispositivi che compongono l'impianto.

Nota:

Per la programmazione in modalità base è consigliabile rispettare l'ordine di apprendimento e identificazione effettuato mediante pressione del pulsante SW presente su tutti i moduli ad eccezione di: OH/Z.02, OH/GSM e OH/A.01).

Nella colonna **3** "ID e luogo di installazione" si dovrà inserire l'ubicazione del modulo all'interno della casa ed il suo codice ID.

Sul modulo sono presenti due etichette riportanti il codice ID, è possibile rimuoverne una ed applicarla nello spazio apposito della colonna **3** per evitare di ricopiare il codice a mano con possibili errori di trascrizione. Le due colonne successive **4** denominate "INGRESSI" e "RELÉ" sono destinate a contenere l'elenco degli ingressi e dei relè presenti sul modulo e la descrizione delle apparecchiature collegate.

Completare la tabella inserendo nelle colonne denominate "Cablatura" il nome attribuito al cablaggio relativo; ad esempio il primo ingresso posto al primo piano dello stabile potrebbe avere una cablatura denominata "1 Ing 1" e il quarto relè posto al secondo piano "2 U 4".

Tabella associazione ingressi e funzioni

Nella seconda tabella, bisognerà riportare l'elenco dei relè precedentemente numerati nella prima tabella per associarli ad un massimo di 7 ingressi di comando; l'ottavo ingresso associato ad ogni relè è assegnabile solo ad ingressi virtuali come "Scenari" o "Timer".

In sostanza, la colonna **5** "RELÉ" dovrà contenere il nome della cablatura associata al relè e relativa descrizione.

La colonna **6** "INGRESSI" dovrà contenere l'elenco degli ingressi associati ai relè indicandone la cablatura precedentemente assegnata.

La colonna **7** "Attivo con" serve a specificare se il relè debba attivarsi con la chiusura di un contatto "CC" oppure con l'apertura di un contatto "CA".

La colonna **8** "FUNZIONE" serve a specificare in che modo il relè si deve attivare: Passo Passo, ON, OFF, Diretto, Abilitazione o Impulso (vedi pagine seguenti) a seconda della funzione che andrà a svolgere.

Nota:

In caso di sostituzione delle apparecchiature, la programmazione andrà rifatta.

TABELLA POSIZIONE RELÉ E INGRESSI										
LOCAZIONE (piano,appartamento, ...):				ELENCO MODULI			SPAZIO (cucina,salotto, ...):			Pag.
1	2	3	INGRESSI			RELÉ				
N°	SIGLA	ID e luogo di installazione	N°	Descrizione	Cablatura	N°	Descrizione	Cablatura		
1	OH/R/21	26343160200 <i>Scatola di derivazione saletto</i>	1	Pulsante luce giardino 1 e 2	1 Deg 1	1	Elettrovalvola zgrna giorno	1141		
			2	Pulsante luce ingresso	1 Deg 2	2	Elettrovalvola zgrna bagno	1142		
			3				3			
			4				4			
2	OH/G1	26883160200 <i>Scatola di derivazione saletto</i>	5	Pulsante irrigazione 2	1 Deg 3					
			6	Pulsante irrigazione 1	1 Deg 4					
			7	Pulsante tapparella su	1 Deg 5					
			8	Pulsante tapparella giù	1 Deg 6					
			9	Pulsante luce giardino 1 e 2	1 Deg 7					
			10	Pulsante luce ingresso	1 Deg 8					
3	OH/RI	023AF01F0100 <i>Scatola di derivazione giardino</i>	11	Sensore orinato	1 Deg 9	5	Luce giardino 1	1143		
			12	Sensore pioggia	1 Deg 10					
			13	Sensore orpiscolare	1 Deg 11					
4	OH/RP	023AF01F0100 <i>Dietro scatola 503 lato ingresso</i>				6	Luce ingresso	1144		
5	OH/1A4	023AF01F0100 <i>Scatola di derivazione saletto</i>				7	Tapparella soggiorno su	1145		
						8	Tapparella soggiorno giù	1146		
6	OH/3RET	023AF01F0100 <i>Scatola di derivazione ingresso</i>	14	Pulsante luce ingresso	1 Deg 12	9	Elettrovalvola irrigazione 1	1147		
			15	Scemario ENTRA	1 Deg 13	10	Elettrovalvola irrigazione 2	1148		
			16	Scemario ESCI	1 Deg 14	11	Luce giardino 2	1149		

TABELLA ASSOCIAZIONE INGRESSI E FUNZIONI															
LOCAZIONE (piano,appartamento, ...):				ELENCO RELÉ/FUNZIONAMENTO			SPAZIO (cucina,salotto, ...):			Pag.					
5		6		7		8									
RELÉ		INGRESSI		Attivo con		FUNZIONE		RELÉ		INGRESSI		Attivo con		FUNZIONE	
N° Cablatura	Descrizione	N° Cablatura	CC	CA	Funzione	Ritardo	Durata	N° Cablatura	Descrizione	N° Cablatura	CC	CA	Funzione	Ritardo	Durata
1141	Elettrovalvola zgrna giorno							1146	Tapparella soggiorno giù	1 Deg 6	x	ZIMP			30s
										1 Deg 9	x	ZIMP			30s
										1 Deg 10	x	ZIMP			30s
										1 Deg 14	x	ZIMP			30s
1142	Elettrovalvola zgrna bagno							1147	Elettrovalvola irrigazione 1	1 Deg 4	x	PP			
1143	Luce giardino 1	1 Deg 1	x		PP			1148	Elettrovalvola irrigazione 2	1 Deg 3			PP		
		1 Deg 7	x		PP										
		1 Deg 11	x		AB										
		1 Deg 14	x		ZIMP	30s									
1144	Luce ingresso	1 Deg 2	x		PP					1 Deg 1	x		PP		
		1 Deg 8	x		PP					1 Deg 7	x		PP		
		1 Deg 12	x		PP					1 Deg 11	x		AB		
		1 Deg 13	x		ON										
		1 Deg 14	x		OFF										
1145	Tapparella soggiorno su	1 Deg 5	x		ZIMP	30s									
		1 Deg 13	x		ZIMP	30s									

Funzione degli ingressi

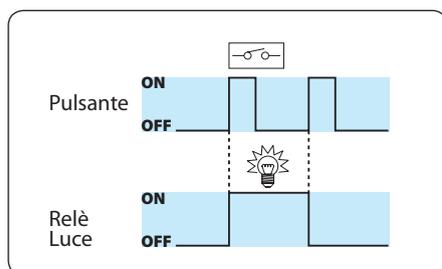
Le funzioni possono venire attivate dalla chiusura o apertura di un contatto sull'ingresso programmato tramite la selezione a Contatto Chiuso "CC" o a Contatto Aperto "CA", oppure da timers (timers 1÷16) o da scenari programmabili e gestibili da terminale OH/T.01 o ancora da ingressi termostatici dei moduli di zona OH/Z.02.

Nota:

- Si possono utilizzare fino a 8 ingressi per singolo relè.

- Non è consentito collegare ai relè del modulo OH/3RPI e OH/R.01 carichia 230 V insieme a carichi a bassa tensione (12 - 24 V).

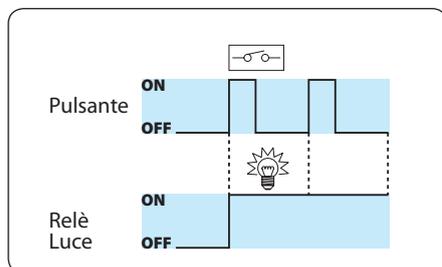
Funzioni di controllo relè



Funzione "PASSO PASSO"

Il relè viene attivato o disattivato ogniqualvolta viene attivato il relativo ingresso associato.

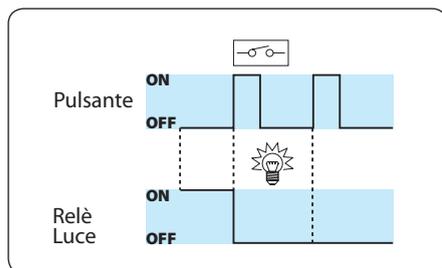
L'esempio classico è l'accensione/spengimento di una luce con più pulsanti posti nella stanza (comandi deviata o invertita)



Funzione "ON"

Il relè, se disattivo, viene attivato ogniqualvolta viene attivato il relativo ingresso associato.

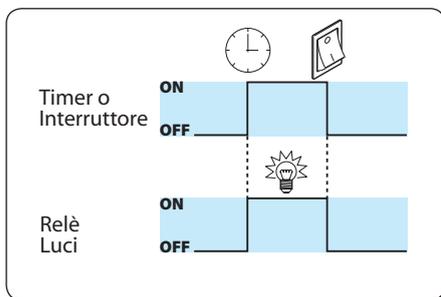
L'esempio più classico è l'uso di un pulsante per l'accensione contemporanea di una serie di luci all'ingresso in una stanza o all'ingresso in casa. Funzione abbinabile allo scenario entra.



Funzione "OFF"

Il relè, se attivo, viene disattivato ogniqualvolta viene attivato il relativo ingresso associato.

L'esempio più classico è l'uso di un pulsante per spegnere in contemporanea una serie di luci quando si esce di casa. Funzione abbinabile allo scenario esci.

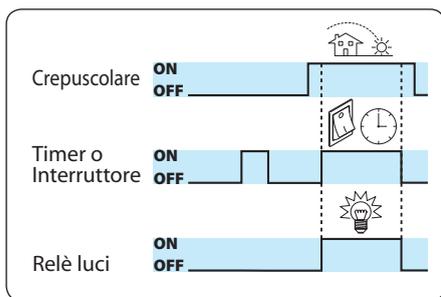


Funzione "DIRETTO"

Fino a quando il contatto in ingresso rimane chiuso (ON), il relè rimane eccitato (ON).

Esempio d'uso è l'accensione delle luci fino allo scadere della temporizzazione impostata da terminale OH/T, oppure il classico interruttore luci nella stanza

N.B. Funzione associabile ad un interruttore se questo è l'unico ad agire su un relè.



Funzione "ABILITAZIONE"

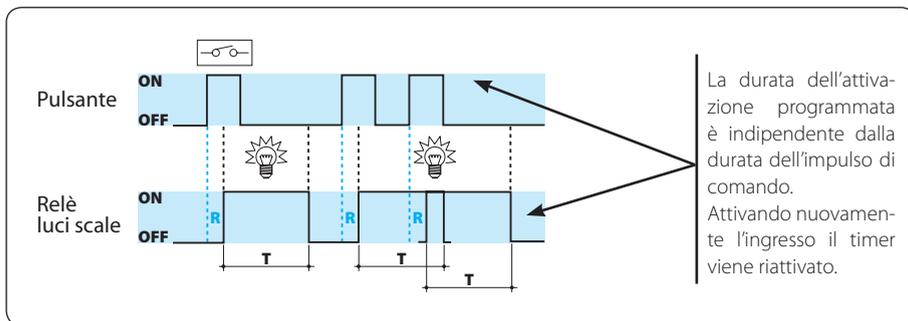
L'attivazione del relè è come nel comando diretto, ma avverrà solo se c'è il consenso del comando di abilitazione (esempio crepuscolare), che verrà a sua volta connesso ad un ingresso

L'esempio più tipico è l'utilizzo di un crepuscolare su gruppi di corpi illuminanti per esterno azionati da un timer o accesi con un normale interruttore

Funzione "IMPULSO"

Un impulso in ingresso di qualsiasi durata provoca l'attivazione del relè per un tempo di ritardo (R) e durata (T) programmato dal terminale OH/T (i tempi sono programmabili da 1" a 59' 59")

L'esempio può essere l'accensione delle luci scale di un condominio



La durata dell'attivazione programmata è indipendente dalla durata dell'impulso di comando. Attivando nuovamente l'ingresso il timer viene riattivato.

Programmazione dell'impianto mediante PCHOASIS

É possibile programmare l'impianto mediante il software PCHOASIS completamente off-line, ovvero senza essere fisicamente connessi all'impianto.

Per informazioni dettagliate su questa modalità di programmazione consultare il "Manuale software".

ATTENZIONE !

- Per poter programmare l'impianto mediante PCHOASIS è necessario aggiornare il terminale OH/T.01 alla versione PLUS, seguendo le indicazioni riportate al capitolo "MANUTENZIONE IMPIANTO" del "Manuale software"; Il terminale infatti, quando viene acquistato, è in configurazione base (mediante il quale è possibile la configurazione dell'impianto senza l'uso del software PCHOASIS) e necessita di essere aggiornato alla versione PLUS per poter essere configurato da PCHOASIS.

MESSA IN SERVIZIO E PROGRAMMAZIONE DI UN IMPIANTO MEDIANTE TERMINALE OH/T.01 CON INTERFACCIA BASE



Fig. 1



Fig. 2

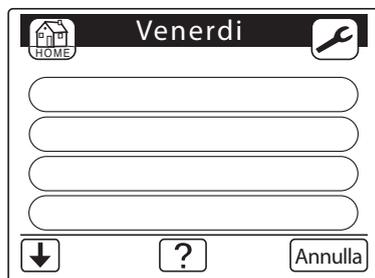


Fig. 3

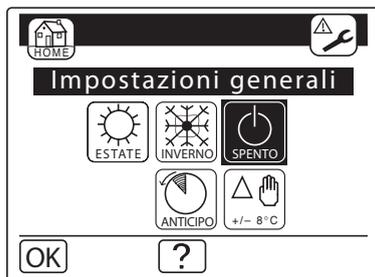


Fig. 4

1 - Impostazione dell'orologio

Dal menù iniziale (fig. 1) premere sulla fascia dove viene visualizzata l'ora e la temperatura.

Sul display compare il menù **Imposta ora e data** (fig. 2). Selezionare la casella dove si vogliono aggiornare i dati e premere su ▲ o ▼ per modificarli.

Premere **OK** per confermare l'operazione.

Premendo sull'icona **ABILITA ORA LEGALE** si può disabilitare o abilitare l'entrata in vigore dell'ora legale.

NOTA. Il passaggio all'ora legale, se abilitato, avviene automaticamente.

Questa operazione non verrà effettuata in caso di assenza di alimentazione.

2 - Configurazione e programmazione delle zone di climatizzazione

Dal menù iniziale (fig. 1) premere sull'icona **T**, sul display compare l'elenco delle zone installate nell'impianto di climatizzazione, momentaneamente vuoto, (fig. 3) poiché i nomi delle zone installate saranno visualizzati dopo aver effettuato la procedura di programmazione.

Premere sull'icona **🔧**, compare il menù **Impostazioni generali** (fig. 4), premere quindi su **🏠**.

Apparirà automaticamente una finestra della "Guida in Linea" con le istruzioni per l'installazione di nuove zone termiche (fig. 5).

Premere **OK**, sul display viene visualizzato il numero totale di termostati e relè rilevati (fig. 6).

NOTA.

Anche il terminale OH/T viene conteggiato nel numero di termostati e sarà per default il numero 01.

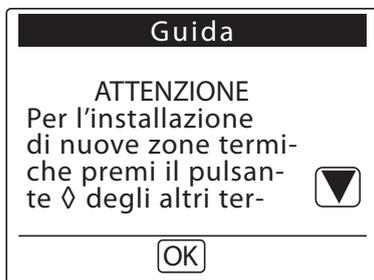


Fig. 5

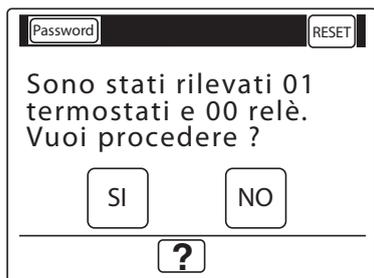


Fig. 6

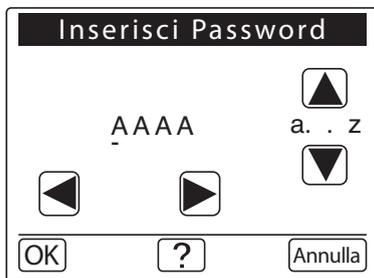


Fig. 7

Premere il tasto \diamond , presente su ciascun modulo di controllo della temperatura di zona OH/Z (se collegato), per permetterne il riconoscimento e l'assegnazione in sequenza del relativo numero di zona (vedi tabella dispositivi).

Proseguire installando, se presenti, i moduli OH/R (senza ponticelli SW1÷3 inseriti), OH/RI, OH/6I, OH/RP, ed eventuali altri moduli di espansione, tramite la pressione del pulsante di servizio presente sui dispositivi da installare (se non precedentemente installati).

L'avvenuta installazione viene confermata dal lampeggio del LED sui dispositivi riconosciuti e dall'incremento del numero di termostati e relè rilevati sul terminale (a seconda del tipo di modulo) (fig. 6).

Questa operazione può essere effettuata anche successivamente per l'aggiunta di nuovi moduli.

NOTA. Nel corso del primo avvio del sistema non è richiesto l'inserimento di alcuna password di accesso.

Attivando il pulsante "password" (fig. 6) i successivi accessi al sistema saranno concessi solo inserendo la password (fig. 7), composta dai primi 4 numeri e/o lettere del codice di identificazione ID del terminale, stampato sull'etichetta applicata sul circuito stampato.

Qualora fosse necessario cancellare tutte le operazioni finora effettuate sulla parte termica premere su **RESET** e confermare la scelta.

Premere **NO** se si vuole uscire dalla programmazione.

Premere **SI** se si vuole procedere alla programmazione.



Fig. 8

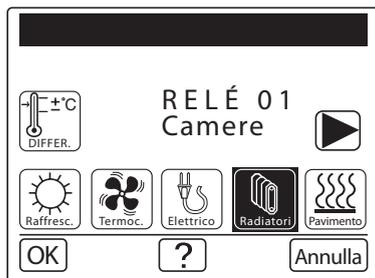


Fig. 9

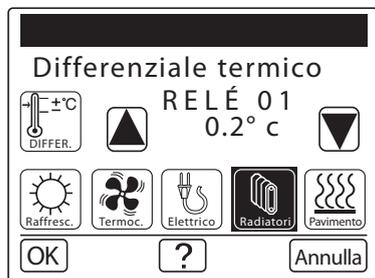


Fig. 10

-  Raffrescamento
-  Riscaldamento a termoconvettori
-  Riscaldamento elettrico
-  Riscaldamento a radiatori
-  Riscaldamento a pavimento
-  Differenziale termico

Sul display sono visualizzati i termostati installati (termostato 01 per il terminale OH/T), i relè da associare al dispositivo di comando dell'impianto di climatizzazione (es. pompa di circolazione, elettrovalvola, valvola motorizzata) e il nome delle zone di installazione dei termostati (fig. 8).

Effettuare le associazioni dei relè ai termostati selezionando i nomi di zona predefiniti.

Se si vuole modificarli premere sul nome della zona o sui punti (in questo caso si aggiunge un nome personalizzato), compare il menù per poter effettuare questa operazione.

NOTA. I relè utilizzati nella parte domestica, se precedentemente selezionati, non verranno visualizzati durante questa programmazione.

Ripetere la stessa procedura per le altre zone di termoregolazione precedentemente numerate.

Premere su **Fine** per concludere questa operazione.

A questo punto si entra nel menù per la scelta del tipo di impianto di climatizzazione, installato nelle varie zone dell'edificio e collegato ad ogni relè (fig. 9).

Premendo sull'icona  si possono modificare i dati preimpostati del differenziale termico, in base al tipo di impianto di climatizzazione utilizzato per quella zona (fig. 10).

Premere **OK** se si vuole confermare l'operazione (oppure attendere 5 secondi).

Premere  (fig. 9) per effettuare le stesse operazioni per il relè successivo.

Premere **OK** per concludere la programmazione delle zone termiche.

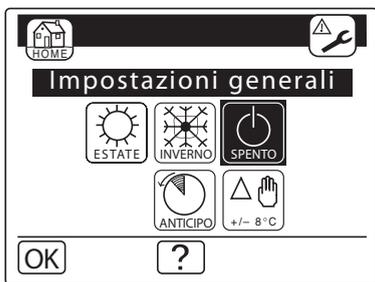


Fig. 11

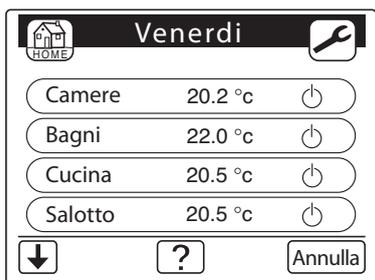


Fig. 12

3 - Impostazioni generali dell'impianto di climatizzazione

Dal menù iniziale (fig. 1) premere sull'icona , quindi sul successivo menù premere , compare il menù Impostazioni generali (fig. 11), tramite il quale si può selezionare il modo di funzionamento dell'impianto: RISCALDAMENTO - INVERNO (controllo dei relè associati a    ), RAFFRESCAMENTO - ESTATE (controllo dei relè associati a ). Tutte le zone di climatizzazione potranno essere disattivate premendo sull'icona .

3.1 - Anticipo

Questa funzione permette di attivare in anticipo l'impianto di climatizzazione, in modo di avere la temperatura desiderata all'ora impostata.

Premere sull'icona  (fig. 16) per attivare (icona evidenziata) o disattivare la funzione.

3.2 - Variazione temperatura manuale sui termostati OH/Z

Nella programmazione delle zone termiche è possibile aumentare il limite di variazione di temperatura manuale dai termostati OH/Z da ± 2 °C (default) a ± 8 °C premendo sull'icona  nel menù **Impostazioni Generali** (fig. 12).

Dopo aver modificato il limite di variazione di temperatura manuale è necessario variare da OH/T lo stato o la temperatura manuale di ogni singola zona termica affinché la modifica abbia effetto.

Premendo di nuovo su **OK** si ritorna al menù delle zone di climatizzazione (fig. 12).

A questo punto si può procedere alla impostazione della temperatura per ogni singola zona e determinarne il tipo di funzionamento consultando il Manuale Utente (**AUTOMATICO, MANUALE, ESCLUSIONE IMPIANTO**).

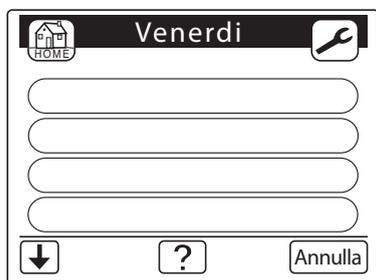


Fig. 13

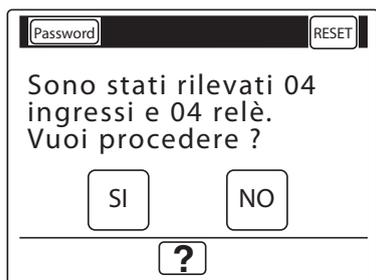


Fig. 14

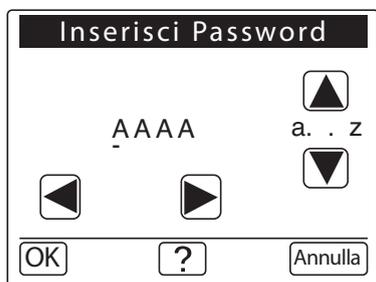


Fig. 15

4 - Configurazione delle zone di controllo domotico

Dal menù iniziale (fig. 6) premere sull'icona , sul display compare l'elenco delle zone installate nell'impianto domotico, momentaneamente vuoto, (fig. 13) poiché i nomi delle zone installate saranno visualizzati dopo aver effettuato la procedura di programmazione.

Premere successivamente sull'icona . Viene visualizzata la richiesta di configurazione del sistema domotico (fig. 14).

Procedere installando (se presenti) i moduli OH/R (senza ponticello SW1÷3 inserito), OH/Ri, OH/6i, OH/RP, ed eventuali altri moduli di espansione, tramite la pressione del pulsante di servizio posto sui dispositivi da installare (se non precedentemente installati).

L'avvenuta installazione viene confermata dal lampeggio del LED posto sul dispositivo e dall'incremento del numero di ingressi e relè rilevati sul terminale a seconda del tipo di modulo.

Questa operazione può essere effettuata anche successivamente per l'aggiunta di nuovi moduli.

NOTA. Nel corso del primo avvio del sistema non è richiesto l'inserimento di alcuna password di accesso. Attivando il pulsante "password" (fig. 14) i successivi accessi al sistema saranno concessi solo inserendo la password (fig. 15), composta dai primi 4 numeri e/o lettere del codice di identificazione ID del terminale, stampato sull'etichetta applicata sul circuito stampato.

Qualora fosse necessario cancellare tutte le operazioni finora effettuate sulla parte domotica premere su **RESET** e confermare la scelta.

ATTENZIONE.

L'operazione di RESET cancella tutte le configurazioni relative alla sola parte domotica e richiede perciò di ripetere tutte le operazioni di configurazione del sistema.

Premere **NO** se si vuole uscire dall'installazione. Premere **SI** per continuare, in questo caso compare il menù Associa nome a relè (fig. 16). Premere su  per scegliere il numero del relè e quindi su  o  per associare il nome della zona fra quelli prememorizzati in libreria.

Se si vuole modificarlo, premere sul nome della zona o sui punti (in questo caso si aggiunge un nome personalizzato),

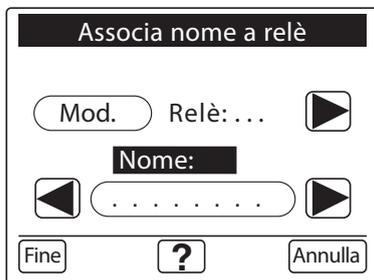


Fig. 16



Fig. 17



Fig. 18

comparire il menù per poter effettuare questa operazione. Premere **Fine** una volta terminata l'operazione per passare al menù **Ingressi usati per relè**.

ATTENZIONE.

*I tasti **Fine** e **Mod.** sono disattivi se il relè visualizzato è attivo (lo stato è segnalato dalla scritta **Mod.** in negativo).*

Per conoscere le funzioni del tasto **Mod.** vedere il capitolo 7-MODIFICA DELLE ZONE DI CONTROLLO DOMOTICO.

NOTA. I relè utilizzati nella parte termica non verranno visualizzati durante questa programmazione.

5 - Scelta ingressi

In questo menù (fig. 17) si definiscono gli ingressi che piloteranno il relè (es. Bagni).

Ci sono 4 possibilità: **Ingressi** (ingresso per contatto dei moduli OH/A, OH/R, ecc.), **Timers** (Timer orario programmabile dall'utente), **Scenari** (ENTRA, ESCI, NOTTE) o **Ingressi Termost.** (ingresso per contatto dei moduli di zona OH/Z).

Si possono utilizzare fino a 8 ingressi per singolo relè.

Gli ingressi selezionati sono identificati in neretto nella loro sottolista e con il simbolo ◇ in fig. 17.

Completata la programmazione degli ingressi della zona, premere su **Fine** e comparire il menù di fig. 18.

6 - Funzione degli ingressi

In questo menù (fig. 18) si deve selezionare con quale funzione l'ingresso interessato pilota la zona/relè prescelta.

Le funzioni possono venire attivate dalla chiusura o apertura di un contatto sull'ingresso programmato tramite la selezione **Cnt chiuso** o **Cnt aperto** (fig. 18) oppure dagli eventi timer (timers 1...16), scenari (ENTRA, ESCI, NOTTE) sul modulo OH/T.01 oppure dall'ingresso posto sui termostati OH/Z.02.

Premere su ↓ per visualizzare le funzioni di comando associabili all'ingresso selezionato.

Premere **OK** per proseguire l'impostazione dei successivi ingressi e/o eventi di controllo della zona fino a passare al menù di fig. 17 relativo alla zona successiva.

Premendo **OK** sull'ultima impostazione dell'ultima zona configurata si ritorna al menù iniziale (fig. 1).



Fig. 19

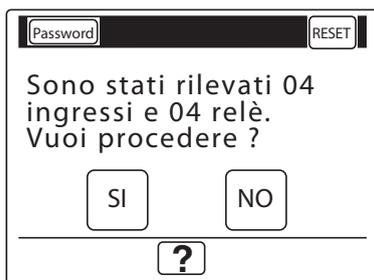


Fig. 20

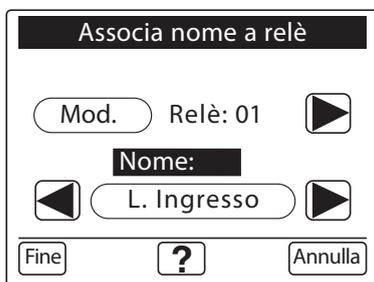


Fig. 21

7 - Modifica delle zone di controllo domotico

Se è già stata effettuata la configurazione completa delle zone di controllo domotico e si vogliono modificare le impostazioni relative ad un singolo relè, dal menù iniziale (fig. 1) premere sull'icona .

Sul display compare l'elenco delle zone domotiche installate (fig. 19).

Premere successivamente sull'icona . Sul display compare la schermata di fig. 20. In questo menù è possibile abilitare o disabilitare la Password premendo su **Password**.

L'abilitazione è segnalata dalla scritta in negativo.

Qualora fosse necessario cancellare tutte le operazioni finora effettuate sulla parte domotica premere su **RESET** e confermare la scelta.

ATTENZIONE.

L'operazione di RESET cancella tutte le configurazioni relative alla parte domotica e richiede perciò la ripetizione delle operazioni di configurazione del sistema.

Premere **NO** se si vuole uscire dall'installazione. Premere **SI** per continuare, in questo caso compare il menù **Associa nome a relè** (fig. 21).

Premere  per scegliere il relè/zona da modificare e quindi premere su **Mod.**

ATTENZIONE.

*L'operazione di modifica è permessa solo se il relè relativo non è attivo. Qualora lo fosse i tasti **Mod.** e **Fine** sono disattivi (lo stato è segnalato dalla scritta **Mod.** in negativo).*

*Assicurarsi di avere salvato le impostazioni desiderate premendo il tasto **OK** prima di uscire dalla finestra di associazione funzione agli ingressi (fig. 18) mediante il tasto **Fine**.*

Proseguire seguendo le istruzioni dei capitoli 5 e 6 completando le modifiche nei menù di fig. 17 e 18.

7.1 - Cancellazione delle zone di controllo domotico

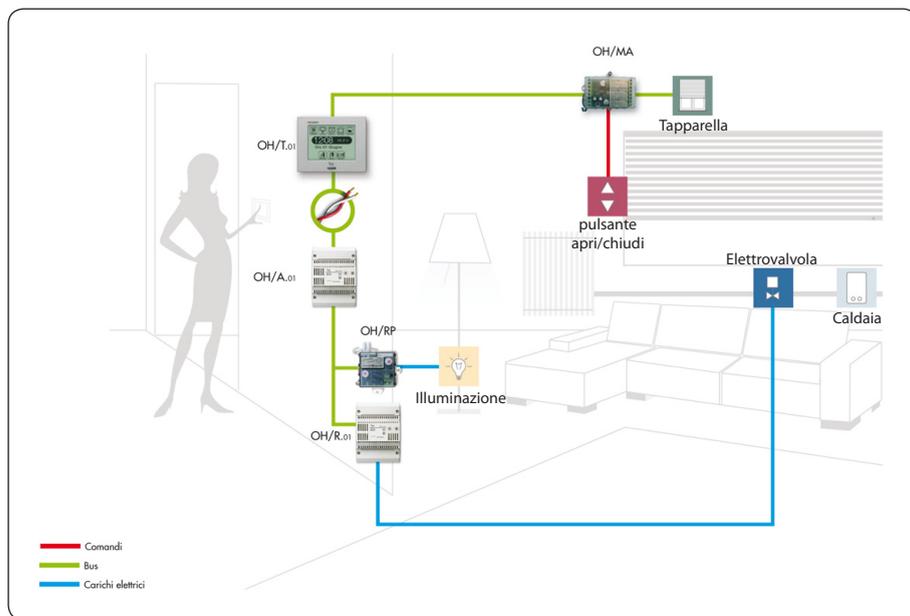
Per cancellare una singola zona domotica selezionare sul menù di fig. 21 il relè da eliminare e quindi impostare con  i punti al posto del nome della zona.

Premere  su scelta relè per confermare l'operazione e passare alla zona successiva.

ESEMPI PRATICI

Esempio n°1 - controlli base

Gestione di una singola zona termica, tapparella gestita da pulsanti dedicati e un punto luce.

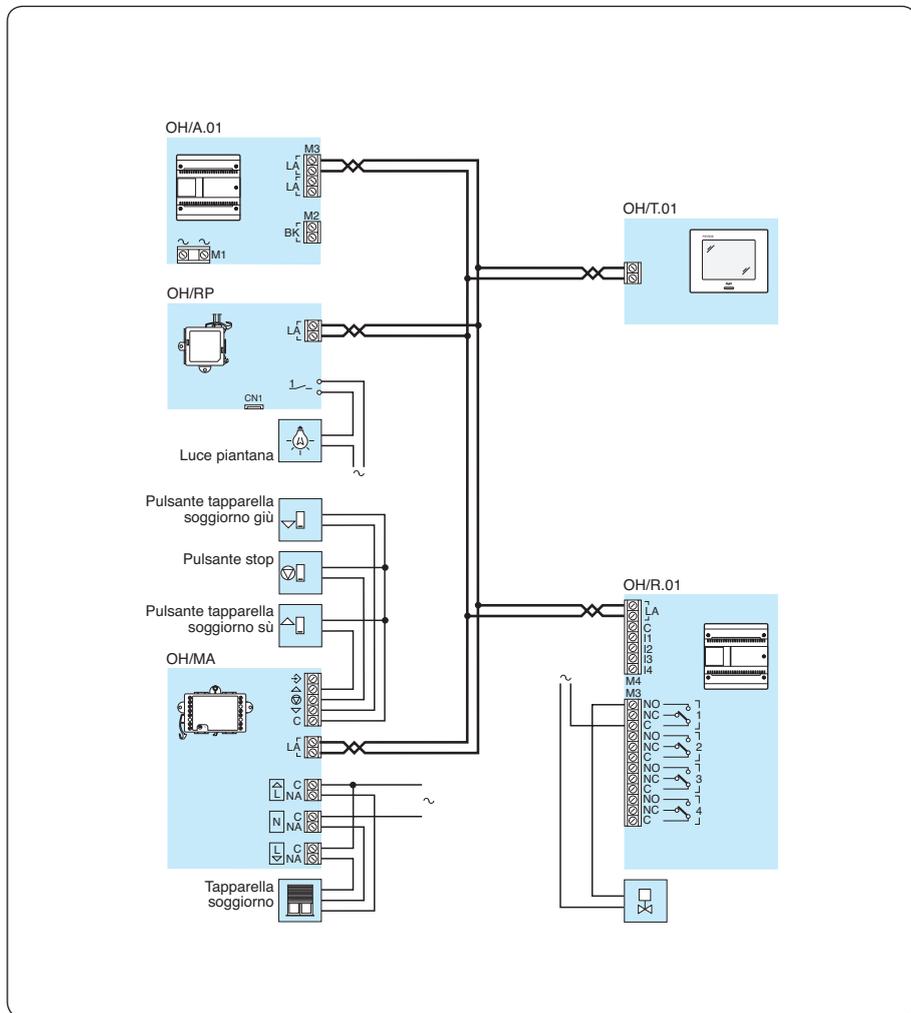


Programmando debitamente l'impianto è possibile, mediante il terminale OH/T.01, aprire tapparelle e portarle all'altezza desiderata (programmazione mediante timer), gestire accensioni automatizzate di punti luce; inoltre il terminale OH/T.01 può fungere da zona di controllo termico.

Nota:

L'utilizzo delle tapparelle presuppone che queste siano dotate di dispositivo di protezione.

Assicurarsi che il sistema sia provvisto di fine corsa automatici e/o sistema di rilevamento e blocco in caso di ostacoli.

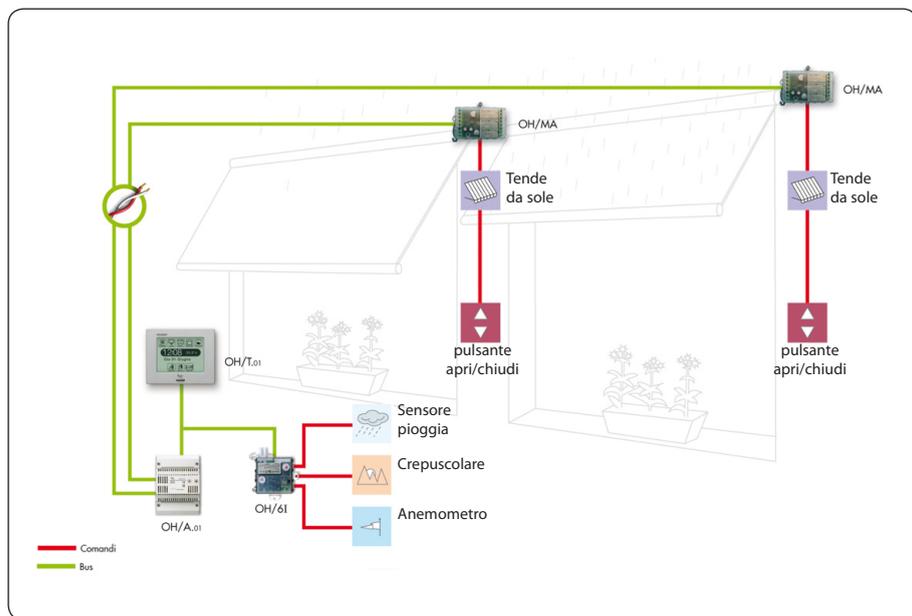


Moduli necessari alla realizzazione dell'impianto

Nome modulo	Quantità
OH/A.01	01
OH/T.01	01
OH/R.01	01
OH/RP	01
OH/MA	01

Esempio n°2 - controllo automazioni

Veranda con gestione automatica di tende da sole attraverso pulsanti dedicati e sensori clima.



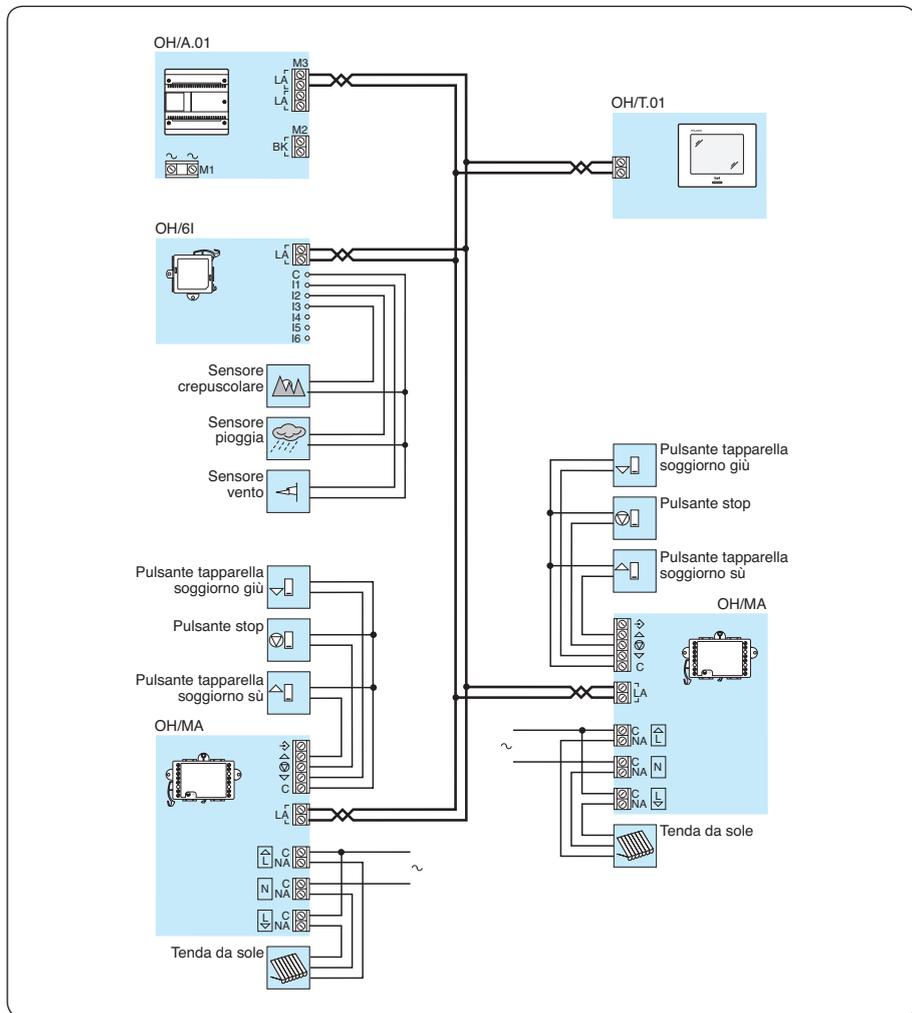
Con questa configurazione è possibile:

- Alzare e abbassare le tende manualmente in loco con i classici pulsanti interbloccati.
- Comandare l'apertura e la chiusura di tutte le tende in sequenza a tempi prestabiliti.
- Abbassare tutte le tende in automatico a una certa ora del giorno o in particolari determinate condizioni di luce rilevate dal sensore crepuscolare collegato al sistema.
- Alzare tutte le tende in automatico in caso di brutto tempo, secondo i comandi rilevati dalla stazione barometrica.

Nota:

L'utilizzo delle tende presuppone che queste siano dotate di dispositivo di protezione.

Assicurarsi che il sistema sia provvisto di fine corsa automatici e/o sistema di rilevamento e blocco in caso di ostacoli.
Assicurarsi che il sistema sia provvisto di fine corsa automatici e/o sistema di rilevamento e blocco in caso di ostacoli.

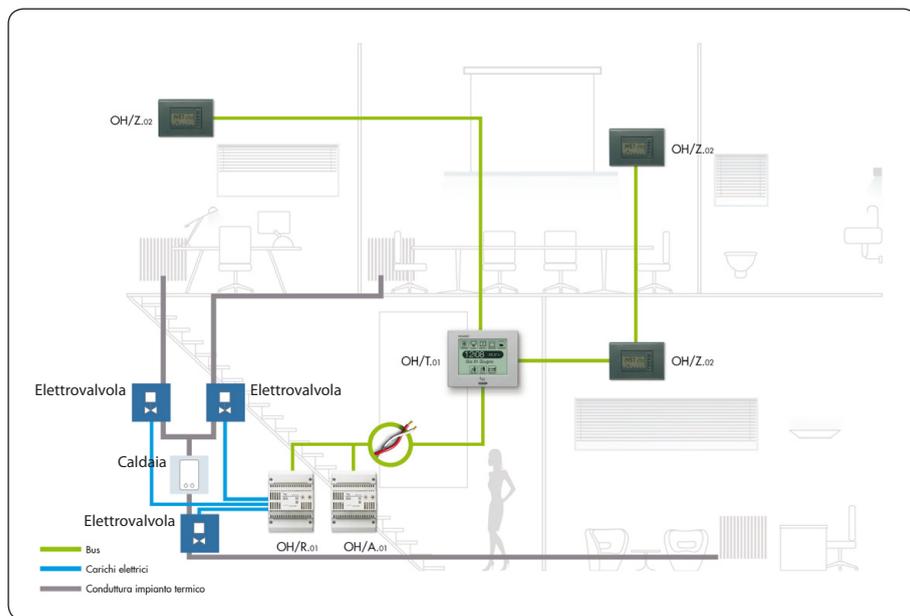


Moduli necessari alla realizzazione dell'impianto

Nome modulo	Quantità
OH/A.01	01
OH/T.01	01
OH/6I	01
OH/MA	02

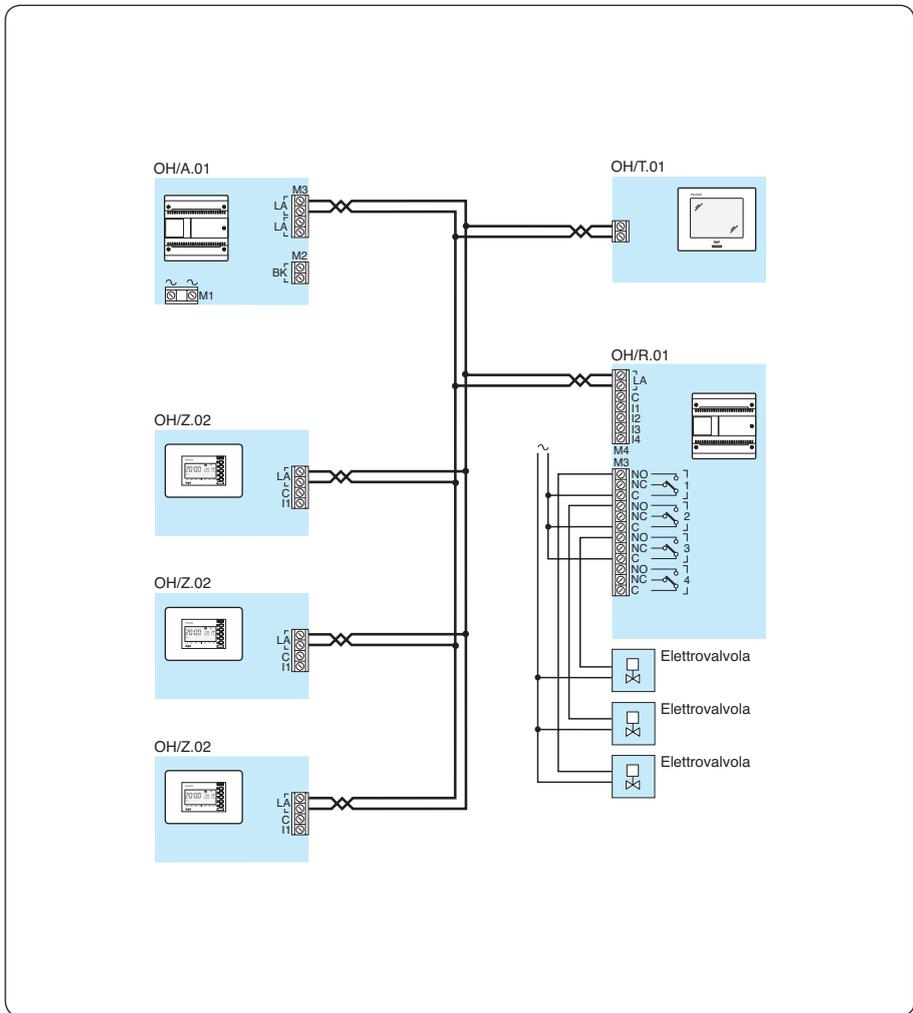
Esempio n°3 - controllo zone termiche

Locale uffici con gestione termica multizona con zone comandate singolarmente da cronotermostati in grado di gestire la temperatura in modalità manuale o automatica.



Questa applicazione permette di:

- Programmare e controllare le temperature di ogni zona.
- Modificare la temperatura di ogni zona.
- Modificare ora e data di ogni modulo di zona in automatico al cambio dell'ora legale.
- Da ogni modulo di zona è possibile passare su funzionamento \pm manuale e regolare la temperatura fino a $\pm 2^{\circ}\text{C}$.



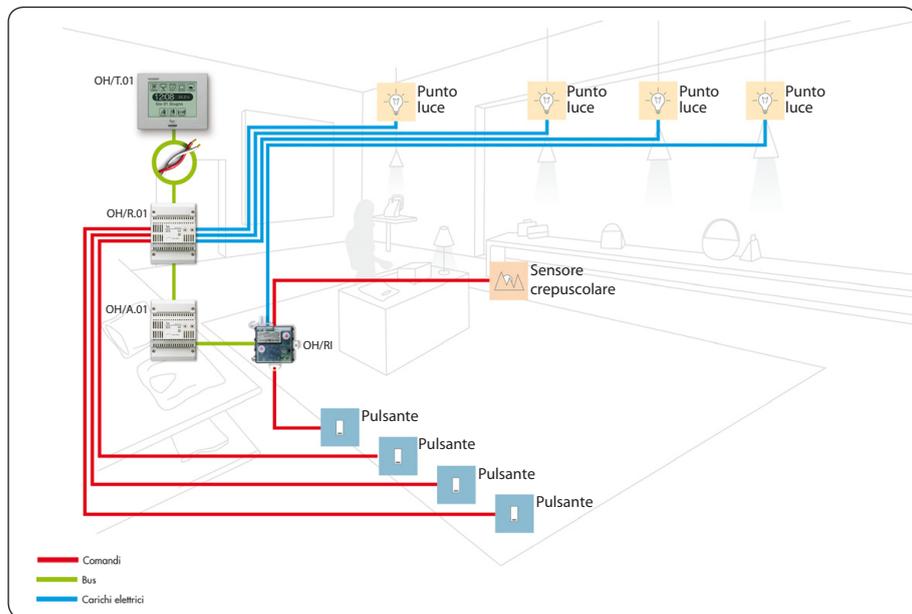
Moduli necessari alla realizzazione dell'impianto

Nome modulo	Quantità
OH/A.01	01
OH/T.01	01
OH/R.01	01
OH/Z.02	03

Esempio n°4 - controllo punti luce

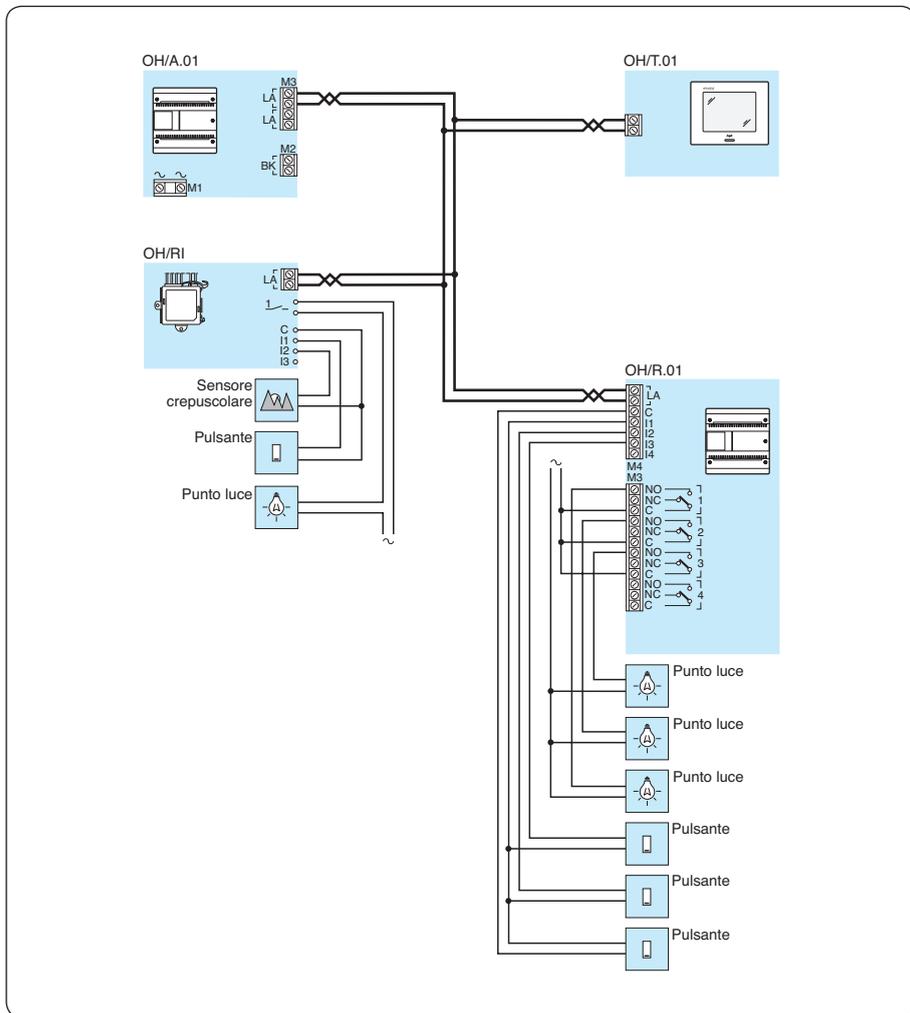
Controllo dell'illuminazione di un negozio, mediante terminale o da un unico interruttore programmato per eseguire degli scenari preimpostati.

I medesimi punti luce possono essere controllati da pulsanti locali o comandati da sensore crepuscolare o, ancora, essere predisposti per un accensione temporizzata.



Con questa configurazione è possibile:

- Controllare da un unico punto tutti i corpi illuminanti.
- Controllare localmente i corpi illuminanti dai relativi pulsanti.
- Attivare i corpi illuminanti in accensione automatica (esempio vetrine) a orari preimpostati da OH/T e tramite il consenso di un sensore crepuscolare.
- Accendere o spegnere le luci secondo schemi programmati liberamente mediante gli scenari modo da creare effetti scenici gradevoli.



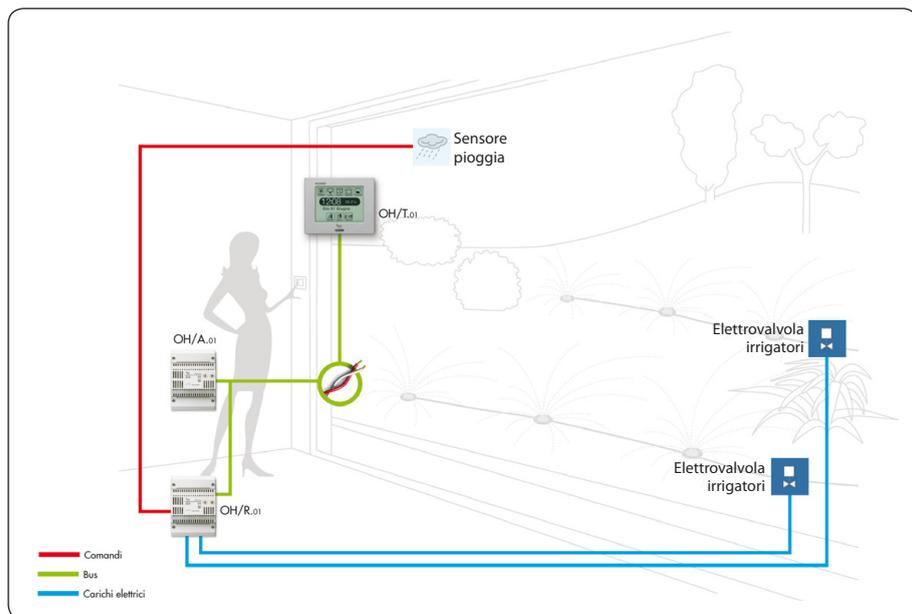
Moduli necessari alla realizzazione dell'impianto

Nome modulo	Quantità
OH/A.01	01
OH/T.01	01
OH/R.01	01
OH/RI	01

Esempio n°5 - irrigazione

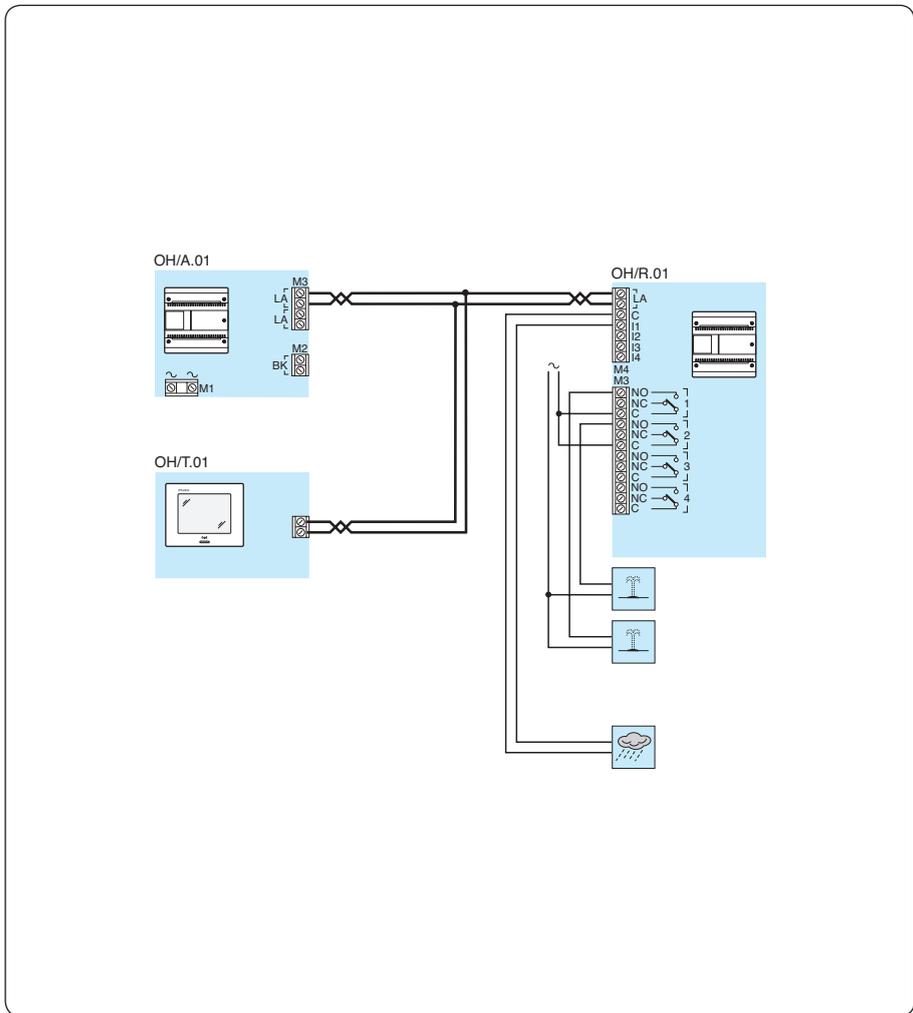
Controllo di zone di irrigazione di un giardino o ad esempio di un centro sportivo con campi da calcio o di una serra.

L'irrigazione può essere controllata e programmata liberamente e subordinata alle condizioni meteo.



Questa applicazione permette di:

- Attivare/disattivare manualmente le singole zone di irrigazione dal terminale.
- Azionare tutti gli irrigatori in contemporanea (se la portata idrica lo consente).
- Azionare automaticamente ogni singola zona di irrigazione secondo un programma personalizzabile in base alle necessità.
- Escludere ogni attivazione in caso di maltempo, mediante la connessione a un sistema di rilevamento pioggia o a una stazione barometrica.



Moduli necessari alla realizzazione dell'impianto

Nome modulo	Quantità
OH/A.01	01
OH/T.01	01
OH/R.01	01



BPT S.p.A.
Via Roma, 41
30020 Cinto Caomaggiore-VE-Italy
info@bpt.it - www.bpt.it

